



Al Provveditorato Interregionale per le  
OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la  
Sardegna del Ministero delle Infrastrutture  
e della Mobilità Sostenibili  
PEC: oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

E, p.c. Alla Regione Lazio – Direzione Regionale  
Territorio, Urbanistica e Mobilità – Area  
Urbanistica, copianificazione e  
Programmazione negoziata: Roma Capitale  
e Città Metropolitana di Roma Capitale  
PEC: territorio@pec.regione.lazio.it

Oggetto: Accertamento della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994.  
Amministrazione Proponente: Sport e Salute Spa.  
Intervento: C.d.S. n. 766 - Riqualificazione architettonica – funzionale dell'impianto  
sportivo denominato "Centrale del Foro Italico" in Roma.  
Riscontro alla nota R.U. 44394 del 22.12.2025

Con riferimento alla nota di cui all'oggetto, pervenuta alla Scrivente con prot. QF137739 del  
30.12.2025, è stata indetta da parte di codesto Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il  
Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, ai sensi del D.P.R. 383/94 e dell'art. 14bis della Legge 241/90, la 1<sup>a</sup>  
Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sull'intervento indicato  
in epigrafe.

Questo Ufficio prende atto del procedimento avviato ai sensi del citato D.P.R. 383/1994, il quale  
dispone all'art. 2 che per le opere pubbliche di interesse statale, l'accertamento di conformità alle  
prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi sia svolto dallo Stato d'intesa con la Regione  
interessata.

Si rimane in attesa, pertanto, di ulteriori atti o, nei casi previsti dal comma 1, dell'art. 3 della stessa  
norma, della richiesta di partecipazione al procedimento, previa deliberazione dell'Assemblea  
Capitolina.

Alla Regione Lazio, in indirizzo per conoscenza, si chiede di ricevere parimenti il proprio parere di  
competenza, per l'eventuale interessamento di questo Dipartimento, ai fini di una più celere gestione  
del procedimento avviato dal Provveditorato.

E.Q. Responsabile  
Servizio Coordinamento Tecnico PRG  
Federica Pennesi

Il Dirigente della  
U.O. Piano Regolatore  
Laura Forgiione

FOL ROMA  
Roma 30/12/2025

Spett.le  
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE  
per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna  
Sede Centrale di Roma - Via Monzambano, 10 - 00185 Roma  
E-mail cert: oapp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

OGGETTO: C.d.S. n. 766 – Riqualficazione architettonica-funzionale dell'impianto sportivo denominato "Centrale del Foro Italico" in Roma  
- Amministrazione Proponente: Sport e Salute S.p.A.

Con riferimento alla Vostra lettera con Prot. 44394 del 22/12/2025 relativa alla convocazione della conferenza di servizi di pari oggetto, Vi confermiamo che questa Società nulla ha da eccepire per l'approvazione dell'intervento, a condizione che venga preservata la continuità del servizio, avendo rilevato diverse interferenze con il tracciato della nuova opera sottopostaci.

Evidenziamo, in ogni caso, la necessità di mantenere per i propri impianti, razionali ed irrinunciabili condizioni, da considerare sia in fase di organizzazione dei cantieri sia in fase di realizzazione delle opere, che ne garantiscano la funzionalità, l'integrità e la continuità del servizio, con adeguamenti e/o spostamenti provvisori e/o definitivi.

Resta inteso che gli oneri derivanti a questa Società per gli eventuali lavori di spostamento e/o adeguamento degli impianti di TLC, correlati alla realizzazione delle opere in oggetto, saranno addebitati all'Ente che ne ha motivato la necessità nel rispetto delle normative vigenti; saranno redatti, dopo l'eventuale determinazione congiunta e puntuale degli interventi da effettuare, gli opportuni preventivi che, quando accettati, costituiranno il caposaldo di questa Società.

Rileviamo fin d'ora, che l'opera in oggetto è assoggettata alla disciplina del codice degli appalti pubblici (d.lgs. n. 50/2016), il quale fa ricadere gli oneri anzidetti nella previsione dell'art. 27 della medesima normativa, ai sensi e per gli effetti del quale "Gli enti gestori di reti (...) destinate al pubblico servizio devono rispettare il programma di risoluzione delle interferenze (...), sempre che il soggetto aggiudicatore si impegni a mettere a disposizione in via anticipata le risorse occorrenti".

Al riguardo, si precisa che ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 e s.m.i. l'operatore di comunicazione elettronica deve essere tenuto indenne dal pagamento degli oneri relativi alla modifica o spostamento delle proprie opere e dei propri impianti, resisi necessari per ragioni di viabilità o di realizzazione di opere pubbliche, fatta salva l'applicazione del canone unico patrimoniale previsto dall'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i.

Al fine di garantire, inoltre, gli eventuali futuri collegamenti cui questa Società deve far fronte ai sensi del D. Lgs. n° 259/03 (codice delle comunicazioni elettroniche) chiediamo che siano realizzate e rese disponibili le necessarie infrastrutture per le quali sin da ora dichiariamo la nostra disponibilità a fornire tutte le indicazioni tecniche.

Ricordiamo che l'art. 43 del D. Lgs. 259/03 infatti così recita: "... le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazioni, di cui agli articoli 44 e 49 del succitato D. Lgs. 259/03, sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui agli articoli 16, comma 7, del D. Pres. Rep. 6-6-01 n° 380..."

Prima dell'avvio del cantiere, è opportuno richiedere l'individuazione e la segnalazione in loco dei cavi presenti (assistenza scavi), Vi invitiamo pertanto a farne preventiva richiesta, unitamente allo spostamento, attraverso il seguente portale:  
<https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>

Per eventuali comunicazioni, Vi richiediamo di utilizzare il seguente riferimento: focalpoint.roma@fibercop.com

Distinti saluti.

La Responsabile  
Dott.ssa Silvia Clausi Schettini

## FiberCop S.p.A.

Società con socio unico  
Sede legale: Via Marco Aurelio, 24 - 20127 Milano  
Capitale Sociale € 14.007.200,00

Codice Fiscale/P. IVA e Iscrizione al Registro  
delle Imprese di MI MB LO: 11459900962 - REA Milano 2604085  
Casella PEC: fibercopspa@pec.fibercop.it



DICEOC/GUI/BER/Prot. 2

Guidonia, 07/01/2026

Spett.

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DEI TRASPORTI**

Via Monzambano, 10  
00185 Roma (RM)

Inviata via PEC a:

[oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it)

**Oggetto: C.d.S. n. 766 – Riqualificazione architettonica-funzionale dell'impianto sportivo denominato "Centrale del Foro Italico" in Roma.**

**Amministrazione proponente: Sport e Salute S.p.A.**

Con riferimento alla Vostra comunicazione prot. 0044394 del 22/12/2025, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.

All.to: Progetto

**snam rete gas**

Centro di Guidonia  
Via Nomentana, 14 (già km. 15,000)  
00012 Guidonia (RM)  
Tel: 0774.570615 - 0774.570057  
Fax: 0774.570157  
[www.snam.it](http://www.snam.it)

Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

**snam rete gas S.p.A.**

Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7  
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.  
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008  
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.  
Società con unico socio



DB 19148

Al **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**  
Provveditorato Interregionale per le  
OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la  
Sardegna del Ministero delle Infrastrutture  
e della Mobilità Sostenibili  
**oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it**

e pc al **Ministero della Cultura**  
Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
di Roma  
**ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it**

**Roma Capitale**  
Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica  
Direzione Trasformazione Urbana  
**protocollo.programmazioneurbanistica@pec.comune.roma.it**

Oggetto: **Roma Capitale - MIT cds 766**

Riqualificazione architettonica e funzionale dell'impianto sportivo denominato "Centrale del Foro Italo" in Roma

Amministrazione Proponente: Sport e Salute S.p.A.

Conferenza di servizi art.14 c.2 e art.14bis Legge 241/1990.

**Accertamento e intesa art.2 e art. 3 del DPR 383/1994.**

**Parere paesaggistico per art. 147 DLgs 42/2004.**

Con nota 44394 del 22.12.2025, acquisita al protocollo regionale in pari data con il n. 1257925, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, su istanza del proponente Sport e Salute SpA, ha indetto la conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art.14 c.2 della Legge 241/1990, invitando le amministrazioni coinvolte a inoltrare le proprie determinazioni per l'acquisizione dei pareri necessari all'approvazione del progetto denominato *Riqualificazione architettonica-funzionale dell'impianto sportivo denominato Centrale dei Foro Italo* e consentire il raggiungimento dell'intesa ai sensi dell'art.2 del DPR 383/1994.

## PREMESSO

Trattandosi di opere di interesse statale, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna; lo stesso non avendo ravvisato caratteri di particolare complessità, ha ritenuto di procedere, in applicazione dell'art. 14-bis della Legge 241/90, alla indizione della conferenza in forma semplificata e in modalità asincrona.

La determinazione conclusiva della conferenza di servizi approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici.

## **CONSIDERATO**

Gli interventi in oggetto rientrano nel quadro del più ampio programma di interventi finalizzati al recupero del Parco del Foro Italico che, a partire dal Protocollo di intesa per il recupero e valorizzazione del Foro Italico, sottoscritto nel 2005 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistico del Lazio, la Regione Lazio, il Comune di Roma e Coni Servizi SpA (oggi Sport e Salute SpA), ha coinvolto lo Stadio del Nuoto, l'Edificio delle Terme, lo Stadio dei Marmi, le Ex Foresterie Sud e la Casa delle Armi, il complesso del Civis B, il Piazzale dell'Obelisco con il Viale dell'Impero e la Fontana della Sfera.

Il 4 novembre 2019 è stato bandito un concorso internazionale di progettazione ai sensi dell'art.154 co. 4 del Dlgs 50/2016 per la riqualificazione architettonica e funzionale del Centrale del Foro Italico: le Amministrazioni coinvolte hanno sottoscritto nel 2020, un Protocollo di Intesa con l'obiettivo di valorizzazione del Foro Italico, tanto per la sua valenza sportiva quale complesso di rilevanza nazionale, quanto per il suo ruolo strategico nello sviluppo delle grandi funzioni culturali dello spettacolo, congressuali ed espositive, del turismo e del tempo libero.

Il progetto che di seguito si esamina, rappresenta il necessario adeguamento del progetto elaborato all'esito del concorso bandito: è stato infatti necessario apportare modifiche al progetto sviluppato a livello di PFTE, per rispondere ai nuovi standard prestazionali richiesti dalle principali organizzazioni del tennis professionistico - ATP e WTA - oltre che per le più ampie esigenze manifestate dalla Società legate al piano di sviluppo del Parco del Foro Italico, in particolare il progetto di Sistemazione monumentale e paesaggistica.



L'odierno assetto dell'impianto è frutto di un percorso condiviso avviato con il Protocollo d'intesa del 2005 tra Ministero dei Beni Culturali, Regione Lazio, Comune di Roma e Coni Servizi (oggi Sport e Salute): tale percorso ha portato, nel 2009, all'approvazione e realizzazione di un intervento di ristrutturazione<sup>1</sup> strutturale e funzionale in occasione dei Mondiali di nuoto "Roma 2009".

L'attuale configurazione dello Stadio Centrale del Tennis deriva dal progetto "Nuovi Tipi" del 2008, sviluppato sull'impronta di quello del 1996. L'intervento prevedeva la sostituzione e l'ampliamento della tribuna superiore in legno lamellare, la modifica della cavea esistente e la costruzione di un nuovo anello esterno che avvolge il perimetro della struttura.

Il Collettore Alto della Farnesina ha limitato la progettazione del livello interrato dell'impianto sportivo sin dal 1996, condizionando anche gli interventi per i Mondiali 2009. Il mancato spostamento del

---

<sup>1</sup> Progetto definitivo "Nuovi tipi" - autorizzazione con primo Provvedimento del Commissario delegato protocollo n.4206/RM2009 del 27/11/2008 e Provvedimento integrativo protocollo n.4454/RM2009.



collettore ha impedito la realizzazione di locali e vie di esodo sul lato sud, della rampa carrabile e ha imposto modifiche strutturali che hanno portato al progetto che di seguito si esamina.

Dal 2023 sono in corso i lavori di deviazione del collettore, ora quasi completati. Il nuovo progetto del Centrale del Foro Italico elimina definitivamente l'interferenza, rendendo pienamente utilizzabile il piano interrato e migliorando i collegamenti con il campo.



## Il progetto

Il “Centrale del Foro Italico” impegna un'area catastalmente distinta al Catasto Fabbricati al Foglio 392, particella 105, appartenente al Demanio dello Stato e concessa in uso a Sport e Salute SpA.

Il progetto in esame costituisce intervento di ristrutturazione.

Il progetto, in ordine a quanto previsto nella Convenzione stipulata tra Sport e Salute e la Presidenza del Consiglio dei Ministri e come stabilito dalla conferenza di servizi n. 713 del 2023, conclusa con esito positivo il 10 novembre, è teso a ricucire e armonizzare tutte le parti del complesso attraverso una serie di operazioni che mettano in coerenza l'insieme gli interventi, dal ripristino delle pavimentazioni in marmo ai percorsi monumentali, dal recupero delle statue alla riorganizzazione del verde secondo il disegno originario, fino al nuovo sistema di illuminazione pensato per esaltare gli spazi aperti e allo stesso tempo garantire risparmio energetico e sicurezza.

Gli interventi proposti, per i dettagli dei quali si rinvia alla documentazione allegata all'istanza, riguardano sinteticamente:

- l'implementazione della capienza complessiva degli spalti di 1.850 posti, raggiungendo un totale di circa 12.400 spettatori, mantenendo invariata l'altezza complessiva della struttura esistente, a coronamento della quale verranno installate vetrate alte circa 3,5 metri, per la chiusura temporanea e non ordinaria dello spazio e l'eventuale climatizzazione, a beneficio del comfort in caso di necessità;
- la realizzazione sui fronti Nord e Sud di quattro terrazze panoramiche: due al primo livello ciascuna della superficie pari a 300 mq e le altre due al terzo livello (a 15 metri di altezza) della superficie pari a 150 mq.;
- la realizzazione di nuovi collegamenti verticali (corpi scala) e quattro ascensori panoramici;
- tanto la copertura quanto i nuovi elementi architettonici saranno sostenuti da sedici pilastri distribuiti intorno all'edificio;
- la realizzazione di un diaframma vetrato intorno alla struttura.

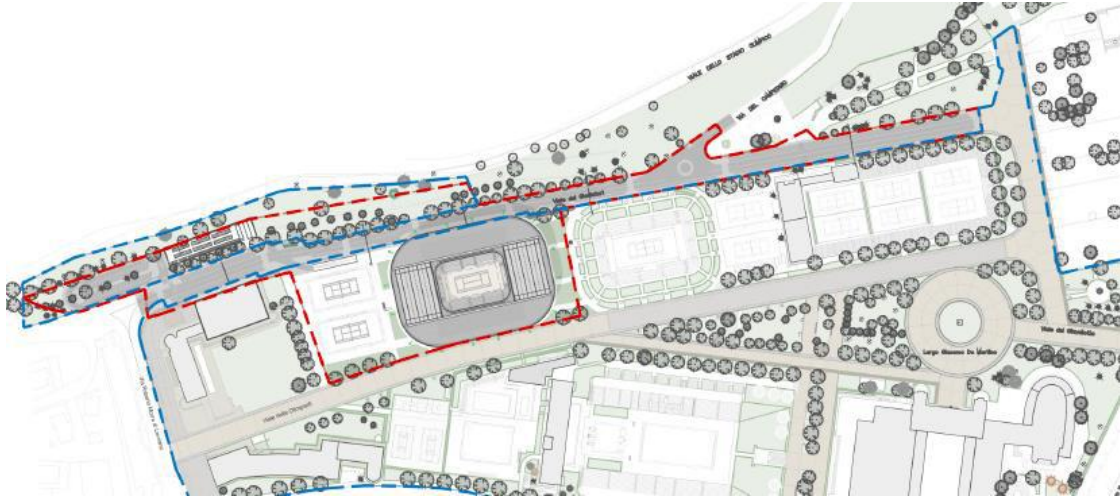
La copertura è composta da una parte fissa di 6.700 mq. realizzata con una struttura metallica e due parti mobili contrapposte, a chiusura dell'apertura centrale di 49 x 36 m, ciascuna di 25 x 37 m per un totale di 1.860 mq. Le due parti mobili sono realizzate con una copertura tessile per garantire il passaggio di luce; la loro movimentazione è basata su un sistema a funi e verricelli.

Per eliminare la presenza di qualsiasi impianto esterno a vista, fuori dall'impronta dell'edificio esistente si prevedono quattro locali interrati per contenere i nuovi impianti necessari alla climatizzazione della Cavea: due sul lato sud e due sul lato nord.



Sul lato sud-ovest dell'area si prevede un nuovo accesso carrabile interrato da via dei Gladiatori, per le manutenzioni e gli allestimenti degli eventi che dà accesso direttamente al campo/parterre.

Gli interventi coinvolgono anche gli spazi circostanti l'area dello stadio (i campi da tennis, i settori A6 e A8 e Viale dei Gladiatori), come rappresentato nell'immagine sotto riportata.



Area di intervento (linea rossa tratteggiata)

La rampa di accesso ai locali tecnici posti nei sotterranei dello stadio interferisce con la prevista ricollocazione dei campi: il progetto è stato pertanto rivisto, riducendo i campi di gioco da tre a due, mantenendone l'impostazione semi-ipogea.

L'ampliamento dello stadio (ampliamento delle tribune, definizione completa dell'architettura dell'impianto e realizzazione della nuova copertura) comportano un allargamento della sua proiezione a terra di circa 5 metri, coinvolgendo parte di Viale dei Gladiatori, rendendone pertanto necessaria l'annessione nel progetto previo assenso di Roma Capitale, preordinato al futuro assetto proprietario e/o di gestione, secondo le modalità che saranno di concerto stabilite tra gli Enti interessati, di tutto o parte della sede stradale suddetta.

L'intervento di riqualificazione architettonica del Campo Centrale non prevede aumenti di SUL, cambi di destinazione d'uso o diversi carichi urbanistici e pertanto non risulta necessario reperire o monetizzare le dotazioni relative al verde pubblico.

In relazione ai parcheggi, per l'attuale configurazione del Campo Centrale (SUL 5.500 mq, capienza 10.560 spettatori), la dotazione minima di parcheggi è stata calcolata secondo le Norme CONI<sup>2</sup> e le NTA del PRG vigente: la dotazione più rilevante risulta quella derivante dalle Norme CONI e può essere soddisfatta attraverso parcheggi reperiti entro 500 m, come consentito dal PRG per il Municipio I.

Le superfici disponibili ammontano complessivamente a 42.988 mq, superiori al fabbisogno minimo di 35.728 mq.

Il nuovo progetto di ristrutturazione prevede l'aumento della capienza a 12.410 posti (+1.850) senza incremento di SUL: di conseguenza, il calcolo dei parcheggi aggiuntivi riguarda solo l'incremento degli utenti, applicando ancora l'art. 6.3 delle Norme CONI. La dotazione complessiva di parcheggi prevista entro 500 m raggiunge 47.729 mq, superiore al fabbisogno minimo stimato di 42.035 mq.

Gli interventi previsti rientrano nella categoria della Ristrutturazione Edilizia come definita nell'art. 3 lett. d) del DPR 380/2001 e (RE2) dall'art. 9 comma 5 delle NTA del PRG vigente.

La variante alle NTA di PRG, adottata con DAC 169/2025 e in corso di approvazione, allinea le definizioni al dettato del DPR 380/2001.

<sup>2</sup> Deliberazione CONI n.149 del 06/05/2008 art. 6.3



### Aspetti urbanistici e accertamento di conformità ex artt.2 e 3 DPR 383/1994

Il Comune di Roma è dotato di PRG la cui più recente variante generale è stata approvata in virtù delle disposizioni dell'art.66bis della LR 39/1999, con DCC n.18 del 12/02/2008 ai sensi dell'art. 66bis della LR 38/1999 (BURL 14/03/2008).

Il vigente PRG, negli elaborati di Sistemi e Regole 1:5000, classifica l'area d'intervento nel Sistema insediativo - Città storica – Edifici complessi speciali – Capisaldi architettonici ed urbani in corrispondenza dell'attuale Campo Centrale del Foro Italico, dello Stadio Pietrangeli, dei campi da tennis a cielo aperto e di Viale dei Gladiatori; “Spazi aperti – Spazi verdi confermati dal costruito”, in corrispondenza della particella 245; “Spazi aperti – Spazi prevalentemente attrezzati per attività sportive e del tempo libero”, in corrispondenza dell'attuale Campo Centrale del Foro Italico, dello Stadio Pietrangeli e dei campi da tennis.

Le componenti della Città storica sono classificate come zona territoriale omogenea “A” ai sensi del DM 1444/1968 in virtù delle disposizioni contenute nell'art.107 c.1 lett.a) delle NTA.

L'area d'intervento ricade nelle componenti A e C della Rete Ecologica con la disciplina dell'art.72 delle NTA. In particolare:

- “Componente primaria (A)”, in corrispondenza della particella 245;
- “Componente di completamento (C)”, in corrispondenza dell'attuale Campo Centrale del Foro Italico, dello Stadio Pietrangeli, dei campi da tennis a cielo aperto e di Viale dei Gladiatori.

Negli elaborati della Carta per la qualità (aggiornamento di cui alla DAC 60/2024) le aree inserite nel Perimetro dell'Intervento “Centrale del Tennis” risultano individuate come Edifici con tipologia edilizia speciale, in particolare:

- Edifici ad impianto nodale – AS edificio per attività e manifestazioni sportive”, afferente allo Stadio Pietrangeli;
- Edifici ad impianto singolare, afferente alla Palestra del Foro Italico.

Inoltre, tali aree risultano segnalate tra gli Edifici e Complessi edilizi moderni e, precisamente in:

- Complessi di edifici di rilevante interesse architettonico, urbano o ambientale;
- Opere di rilevante interesse architettonico o urbano”.

L'area di intervento è altresì ricompresa in un più vasto ambito di programmazione strategica “Flaminio Fori Eur” individuato nell'elaborato D7, all'interno del quale ai sensi dell'art. 64 delle NTA, gli interventi relativi devono tenere conto delle indicazioni contenute nell'elaborato indicativo I7.

Secondo quanto previsto al co. 4 dell'art. 36 delle NTA, è ammessa per gli Edifici e complessi speciali la categoria di intervento RE2. Tuttavia, il successivo art.38. Capisaldi architettonici e urbani al co. 3 ammette gli interventi di categoria RE2 nei soli casi di edifici con tipologia edilizia “ad impianto seriale” e ad “impianto seriale complesso”.

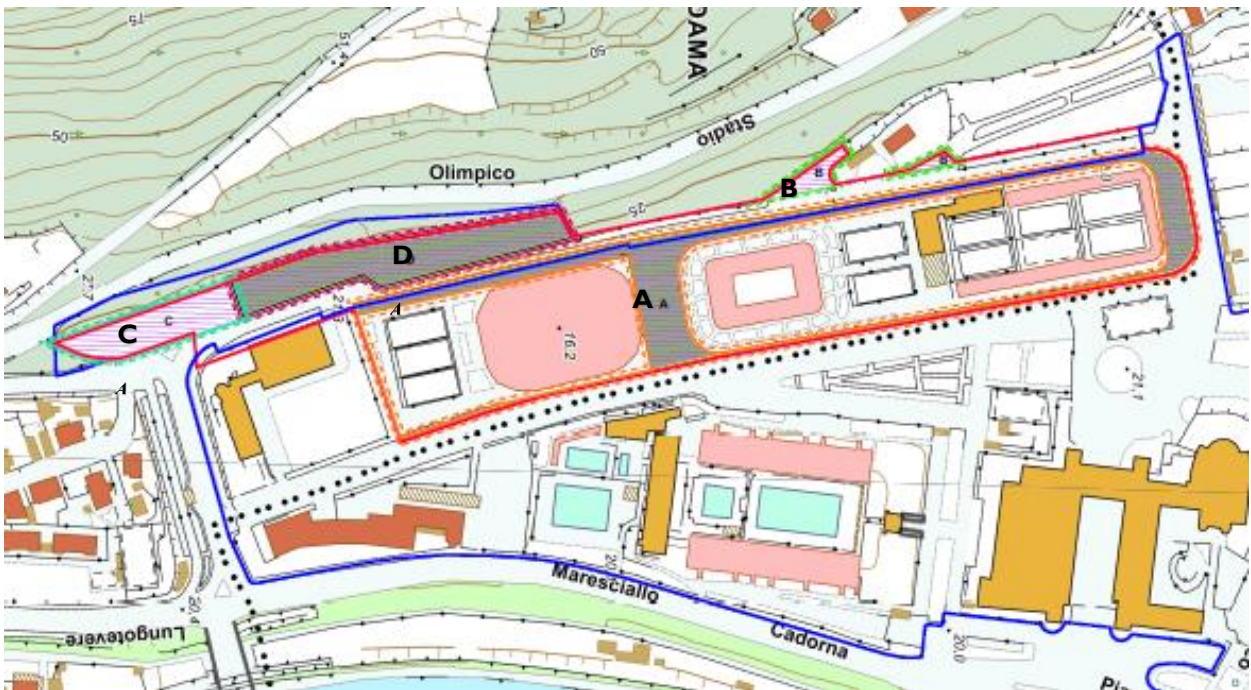
Per quanto fin qui esposto, l'intervento di ristrutturazione non risulta conforme alla disciplina del vigente strumento urbanistico comunale e la sua approvazione necessita di variante urbanistica.

La proposta di variante intende modificare le destinazioni come segue:

- per le aree individuate con la lettera “A” (aree interstiziali intorno al Centrale del Tennis, allo Stadio Pietrangeli e ai campi da Tennis a cielo aperto), si propone di confermare la classificazione a “Capisaldi architettonici e urbani” e di variare la destinazione da “Infrastrutture per la mobilità – Strade” a “Spazi aperti della Città Storica – Spazi prevalentemente attrezzati per attività sportive e del tempo libero”. Nonché si propone di aggiungere la destinazione “Servizi – Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale”;



- per le aree individuate con la lettera **“B”** (aree stradali che da Viale dei Gladiatori danno accesso a Via del Campeggio e Via della Pallacanestro), si propone di confermare la classificazione a *“Infrastrutture per la mobilità – Strade”* e di aggiungere la classificazione a *“Capisaldi architettonici e urbani”*;
- per le aree individuate con la lettera **“C”** (nuovo parcheggio in prossimità dell’incrocio tra Viale dei Gladiatori e Via Roberto Morra di Lavriano), si propone di variare la destinazione da *“Spazi aperti della Città Storica – Spazi verdi confermati dal costruito”* a *“Infrastrutture per la mobilità – Strade”*. Nonché si propone di eliminare la destinazione *“Servizi – Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale”* e di aggiungere la classificazione a *“Capisaldi architettonici e urbani”*;
- per le aree individuate con la lettera **“D”** (area situata tra Viale dei Gladiatori e Via dello Stadio Olimpico), si propone di confermare la destinazione *“Servizi – Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale”* e di variare la destinazione da *“Spazi aperti della Città Storica – Spazi verdi confermati dal costruito”* a *“Spazi aperti della Città Storica – Spazi prevalentemente attrezzati per attività sportive e del tempo libero”*. Nonché si propone di aggiungere la classificazione a *“Capisaldi architettonici e urbani”*.



Riguardo agli elementi prescrittivi della Rete Ecologica, la variante consiste in:

- per le aree individuate con la lettera **“A”** (aree interstiziali intorno al Centrale del Tennis, allo Stadio Pietrangeli e ai campi da Tennis a cielo aperto), si propone di confermare la classificazione a *“Componente di completamento C”*, di confermare la presenza del *“Reticolo idrografico principale”* e di aggiungere la destinazione *“Sistema insediativo della Città Storica – Spazi aperti”*. Nonché si propone di eliminare la presenza dei *“Territori boscati e ambienti semi-naturali – Boschi”*;
- per le aree individuate con la lettera **“B”** (aree stradali che da Viale dei Gladiatori danno accesso a Via del Campeggio e Via della Pallacanestro), si propone di variare la classificazione da *“Componente primaria A”* a *“Componente di completamento C”* e di eliminare la presenza dei *“Territori boscati e ambienti semi-naturali – Boschi”*;
- per le aree individuate con la lettera **“C”** (nuovo parcheggio in prossimità dell’incrocio tra Viale dei Gladiatori e Via Roberto Morra di Lavriano), si propone di variare la classificazione da *“Componente primaria A”* a *“Componente di completamento C”*. Nonché si propone di eliminare la presenza dei *“Territori boscati e ambienti semi-naturali – Boschi”* e la destinazione *“Sistema insediativo della Città Storica – Spazi aperti”*;
- per le aree individuate con la lettera **“D”** (area situata tra Viale dei Gladiatori e Via dello Stadio Olimpico), si propone di variare la classificazione da *“Componente primaria A”* a *“Componente di completamento C”* e



di confermare la destinazione “Sistema insediativo della Città Storica – Spazi aperti”. Nonché si propone di eliminare la presenza dei “Territori boscati e ambienti semi-naturali – Boschi”.

Con riferimento agli aspetti gestionali della Carta per la Qualità, la variante consiste in:

- per le aree individuate con la lettera “A” (aree interstiziali intorno al Centrale del Tennis, allo Stadio Pietrangeli e ai campi da Tennis a cielo aperto), si propone di confermare la classificazione a “Complessi di edifici di rilevante interesse architettonico, urbano o ambientale” e di aggiungere la classificazione “Edifici con tipologia edilizia speciale – Pertinenza”;
- per le aree individuate con la lettera “B” (nuovo parcheggio in prossimità dell’incrocio tra Viale dei Gladiatori e Via Roberto Morra di Lavriano), si propone di inserire la classificazione a “Complessi di edifici di rilevante interesse architettonico, urbano o ambientale”;
- per le aree individuate con la lettera “C” (area situata tra Viale dei Gladiatori e Via dello Stadio Olimpico), si propone di inserire la classificazione a “Complessi di edifici di rilevante interesse architettonico, urbano o ambientale” e la classificazione “Edifici con tipologia edilizia speciale – Pertinenza”.

## **Aspetti paesaggistici**

L’area di intervento è interessata da vincoli dichiarativi e ricognitivi, ai sensi dell’art. 134 co.1 lett. a) e lett. b) del Dlgs 42/04 (Codice), in particolare:

- aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 136 lettere c) e d) del Codice - DGR 5.12.1989 “Valle del Tevere” identificativo regionale cd058\_147a con la disciplina dell’art. 8 delle NTA del PTPR;
- fascia di rispetto dei corsi delle acque pubbliche “Fiume Tevere e canale navigabile di Fiumicino” identificativo regionale c058\_0001, con la disciplina dell’art. 36 delle NTA del PTPR.

In relazione al corso d’acqua pubblica, l’intervento risulta ammissibile ai sensi dell’art. 36 co 8 delle Norme del PTPR: fermo restando l’obbligo di richiedere l’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’articolo 146 del Codice, la modifica dello stato dei luoghi nelle fasce di rispetto dei corsi d’acqua è subordinata al mantenimento di una fascia integra e inedificata di cinquanta metri a partire dall’argine.

Il Piano Territoriale Paesistico regionale approvato con DCR n. 5/2021 classifica l’area di intervento prevalentemente in *Parchi, ville e giardini storici* ed in misura minore in paesaggio degli insediamenti urbani, con la disciplina prevista rispettivamente agli artt. 31 e 27 delle Norme che assume valore prescrittivo in forza del vincolo dichiarativo (DM) sopra citato.

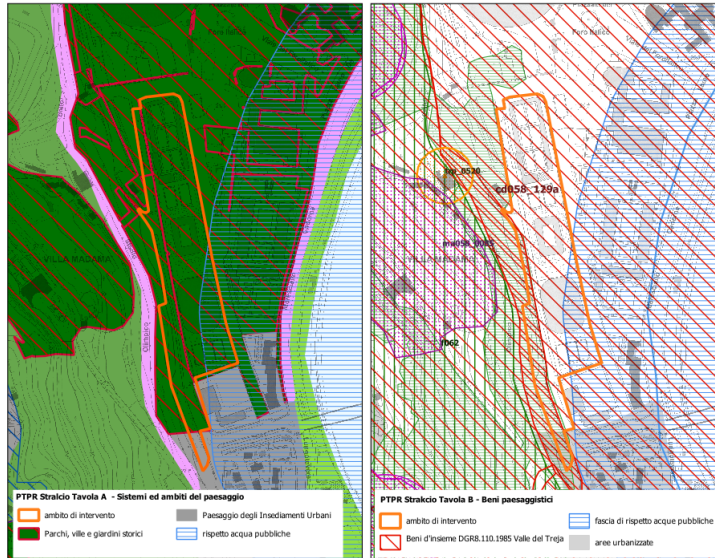
Secondo quanto disposto dall’art. 31 delle norme del PTPR al p.to 5.7 della Tabella B che costituisce la disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela del paesaggio Parchi Ville e Giardini storici, relativamente agli *Impianti sportivi all’aperto e servizi di pertinenza* risulta: consentita esclusivamente la conservazione delle attività esistenti mediante manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo. Non sono ammessi ristrutturazioni. Non sono consentite nuove realizzazioni né ampliamenti superiori al 20%.

Il progetto di ristrutturazione non risulta pertanto conforme agli obiettivi di tutela previsti dall’art. 31 delle norme del PTPR.

Considerata la natura dell’intervento, lo stesso può essere assentito sotto il profilo paesaggistico in forza della deroga prevista in caso di autorizzazione per opere pubbliche dall’art. 12 delle norme del PTPR.



Sono fatte salve le valutazioni della competente Soprintendenza in relazione al vincolo monumentale diretto di cui al Decreto del 31 gennaio 1989 (Legge 1089/39, D.lgs. 42/2004 parte seconda), che interessa l'intero Parco del Foro Italico.



Stralcio indicativo delle Tavole A e B del PTPR approvato con DCR 5/2021

## CONCLUSIONI

- Per quanto sopra premesso e considerato, questa Direzione regionale in relazione al progetto Riquilificazione architettonica–funzionale dell’impianto sportivo denominato “Centrale del Foro Italico”, oggetto della presente Conferenza di servizi, **accertata la non conformità al vigente PRG ai sensi dell’art. 2 del DPR 383/1994**, ritiene di poter **esprimere parere favorevole all’approvazione del progetto in variante urbanistica con adeguamento della classificazione e con destinazioni, indici e parametri di progetto, ai sensi dell’art. 3 del DPR 383/1994** nell’ambito del procedimento a cura del Provveditorato per le OOPP per il Lazio, l’Abruzzo e la Sardegna del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Le valutazioni sono valide anche in considerazione della variante alle NTA di PRG adottata con DAC 169/2025La variante adottata con DAC 169/2025 e in corso di approvazione.
- Questa Direzione regionale esprime altresì in merito agli aspetti paesaggistici **parere favorevole ai sensi dell’art. 146 co. 7 dell’art. 147 del DLgs 42/2004** ritenendo ammissibile l’applicazione della deroga ai sensi dell’art. 12 delle Norme del PTPR. Si precisa che l’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 147 del Codice si conforma all’esito della conferenza di servizi con il contributo della Soprintendenza del MiC. Il MIC, inoltre, valuta indipendentemente gli aspetti attinenti alla tutela dei beni culturali ai sensi della parte seconda del Codice.

Il Funzionario

Per il Dirigente  
Il Direttore Regionale



Roma, .....  
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma  
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709  
Email cert: [uopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it](mailto:uopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it)

## MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

\* \* \* \* \*

Ufficio Dirigenziale 8 Tecnico III

N. .... di Prot. – **766** All.....

A Roma Capitale  
Dipartimento Programmazione Urbanistica  
Direzione Pianificazione Generale  
U.O. Piano Regolatore  
PEC:  
[protocollo.programmazioneurbanistica@pec.comune.roma.it](mailto:protocollo.programmazioneurbanistica@pec.comune.roma.it)

e, p.c., alla Regione Lazio  
Direzione regionale urbanistica e politiche abitative,  
pianificazione territoriale, politiche del mare  
Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione  
Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana  
PEC: [copian\\_romacapitale@pec.regione.lazio.it](mailto:copian_romacapitale@pec.regione.lazio.it)

e all' *Amministrazione proponente*  
Sport e Salute S.p.A.  
Spazio Sport – Ingegneria dello Sport  
PEC: [ingegneria@cert.sportesalute.eu](mailto:ingegneria@cert.sportesalute.eu)

**OGGETTO: C.d.S. n. 766 – Riqualificazione architettonica–funzionale dell'impianto sportivo denominato "Centrale del Foro Italo" in Roma**

**Amministrazione Proponente: Sport e Salute S.p.A**

In seguito all'esito negativo dell'accertamento di conformità ex art. 2 del D.P.R. 383/94 per i lavori in oggetto ed al contestuale parere favorevole all'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 3 del medesimo DPR e dell'art.147 del D.Lgs 42/2004, espressi dalla competente Direzione regionale con la nota n. 65921 del 22/01/2026, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 2241 del 23/01/2026, si invita Codesta amministrazione a partecipare, previa deliberazione degli organi rappresentativi come previsto dall'art. 3 del D.P.R. 383/94, alla Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento, indetta da questo Provveditorato con nota n. 44394 del 22/12/2025.

La documentazione progettuale è disponibile, fino al 22 febbraio 2026, al seguente link:

[PFTE CENTRALE FORO ITALICO](#)



Si allegano altresì, nella medesima cartella condivisa, la nota di indizione della Conferenza di servizi e il sopracitato parere della competente Direzione della Regione Lazio.

Si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Dott. Arch. Alessia Costa

VISTO: IL DIRIGENTE  
Dott. Arch. Demetrio Beatino

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijtano





areti SpA a Socio Unico  
Pianificazione e Sviluppo Rete  
Il Responsabile

**Spett.le:** Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**PEC:** [oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it)

**Oggetto: C.d.S. n. 766 – Riqualificazione architettonica–funzionale dell’impianto sportivo denominato “Centrale del Foro Italico” in Roma**  
**Amministrazione Proponente: Sport e Salute S.p.A**

areti SpA a Socio Unico – Pianificazione e Sviluppo Rete esprime, per la parte di competenza, parere di massima favorevole alla realizzazione dell’opera indicata in oggetto, a condizione che sia salvaguardato l’esercizio della rete elettrica.

Le potenziali interferenze con la rete MT e BT (*Via dei Gladiatori*), derivanti dall’intersezione delle linee elettriche di distribuzione con le aree interessate dagli interventi, dovranno essere valutate attraverso specifici approfondimenti tecnici anche alla luce di elementi progettuali di maggior dettaglio. Al fine di poter fornire le necessarie prescrizioni tecnico/operative, areti chiede che venga contattata l’Unità Operations (Sig. Marco Merra cell. 3357712410), preventivamente all’esecuzione dei lavori. Dall’analisi degli elaborati pervenuti, e a valle del tavolo tecnico già avviato tra areti ed il proponente, si evince la necessità di predisporre nuove utenze elettriche per le quali si rende necessaria la realizzazione di una o più cabine secondarie di consegna MT o trasformazione. Nello specifico la soluzione tecnica sarà definita in esito alle richieste di connessione che saranno trattate secondo quanto previsto dalle delibere dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Laddove si rendessero necessari spostamenti e/o adeguamenti degli impianti areti di distribuzione di energia elettrica, dovrà essere presentata formale richiesta ad areti SpA a Socio Unico – Rete – P.le Ostiense, 2 – 00154 Roma, fatto salvo che eventuali oneri economici derivanti da quanto sopra indicato dovranno intendersi a totale carico del richiedente. I nuovi impianti ed apparati, in termini prestazionali, di fornitura dei servizi di rete e delle certificazioni di conformità, dovranno rispondere ai requisiti e agli standard tecnici previsti dalla vigente normativa tecnica, con particolare riferimento alla norma CEI 0-16. L’esercizio futuro degli impianti sarà subordinato alla sottoscrizione con la società distributrice – areti SpA a Socio Unico – di un regolamento di esercizio.



areti SpA a Socio Unico  
Pianificazione e Sviluppo Rete  
Il Responsabile

Al fine di poter avviare correttamente le procedure relative all'apertura delle richieste commerciali, si richiede di contattare l'Unità Connessioni Attive e Grandi Clienti mediante comunicazione via PEC all'indirizzo: [areti@pec.aret.it](mailto:areti@pec.aret.it), fornendo tutti gli elementi tecnici e amministrativi necessari alla valutazione della pratica.

Le planimetrie aggiornate dei sottoservizi e delle linee aeree di distribuzione di energia elettrica potranno essere formalmente richieste ad areti SpA a Socio Unico – Rete – S.G.R. (Sistema Gestione Reti) P.le Ostiense, 2 - 00154 Roma, in alternativa utilizzando il seguente account dedicato di posta elettronica: [rilevoret.sir@aceaspa.it](mailto:rilevoret.sir@aceaspa.it).

Ing. Alessandro Palazzoli



Città metropolitana  
di Roma Capitale

HUB II Sostenibilità Territoriale  
DIPARTIMENTO IV  
Pianificazione strategica e Governo del territorio  
SERVIZIO 1 "Pianificazione territoriale, urbanistica  
e attuazione del PTPG"

Il Dirigente, Arch. Anna Rita Turlò

Fascicolo SIPA: 2025\_02404

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria  
Pianificatore Territoriale Marina Tavormina  
Tel. 0667663699  
[m.tavormina@cittametropolitanaroma.it](mailto:m.tavormina@cittametropolitanaroma.it)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DEI TRASPORTI  
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE  
PER LE OPERE PUBBLICHE  
per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna  
Sede Centrale di Roma  
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma  
PEC: [oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it)

E, p.c.

Città metropolitana Roma Capitale

UE - "Supporto al Sindaco metropolitano e relazioni istituzionali e  
Promozione Sviluppo Socio Culturale"  
Direttore  
Dott.ssa Ilaria Papa

**OGGETTO:** C.d.S. n. 766 – Riqualficazione architettonica–funzionale dell'impianto sportivo  
denominato "Centrale del Foro Italico" in Roma.  
**PARERE DI COMPATIBILITA'** ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, c. 5 del  
D.Lgs 267/2000 e dell'art. 3 comma 8 delle N.A. di P.T.P.G.

VISTI

- il D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;
- la Legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii;
- la L.R. del Lazio 6 agosto 1999, n. 14 e ss.mm.ii;
- la L.R. del Lazio 22 dicembre 1999, n. 38 e ss.mm.ii;
- la D.C.P. n. 1 del 18 gennaio 2010, di approvazione del Piano Territoriale Provinciale Generale della Provincia di Roma (P.T.P.G.) pubblicata sul B.U.R.L. il 6 marzo 2010;
- l'art.3 della Nda del Piano Territoriale Provinciale Generale;
- la D.G.P. n.1119/51 del 9 dicembre 2010 avente per oggetto: "Indirizzi operativi in ordine all'adeguamento degli Strumenti Urbanistici Comunali al Piano Territoriale Provinciale Generale, nonché all'esercizio delle funzioni provinciali in sede di esame degli strumenti urbanistici adottati dai Comuni";



Sede: Via G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma  
Telefono: 0667664951 – 4845  
PEC: [urbanistica@pec.cittametropolitanaroma.it](mailto:urbanistica@pec.cittametropolitanaroma.it)  
PEO: [urbanistica@cittametropolitanaroma.it](mailto:urbanistica@cittametropolitanaroma.it)



# Città metropolitana di Roma Capitale

HUB II Sostenibilità Territoriale

DIPARTIMENTO IV

Pianificazione strategica e Governo del territorio

SERVIZIO 1 "Pianificazione territoriale, urbanistica  
e attuazione del PTPG"

Il Dirigente, Arch. Anna Rita Turlò

- il Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, decreto del Sindaco metropolitano n. 8 del 29.01.2025, in vigore dal 1° marzo 2025;
- l'esito dell'istruttoria e della proposta di parere resa dal Responsabile del Procedimento;
- l'assenza di conflitto d'interesse, anche potenziale, del responsabile del procedimento e dell'istruttoria con il destinatario del presente documento mediante acquisizione agli atti di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000;
- l'assenza di proprio conflitto d'interesse, anche potenziale, che comporti obbligo di astensione ai sensi dell'art. 6-bis della L.241/90, degli artt. 5, 6, 7 e 13 del D.P.R. 62/2013 e degli artt. 5 e 6 del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti della Città metropolitana di Roma Capitale.

Con nota Prot. n. U.0044394 del 22/12/2025, acquisita agli atti della Città Metropolitana di Roma Capitale al prot. CMRC-2025-0276925 del 23/12/2025, il Provveditorato Interregionale per le OO. PP per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna ha trasmesso gli atti progettuali inerenti all'intervento in oggetto richiamato, al fine dell'espressione del parere di competenza, nell'ambito di una Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto del D.P.R. n. 383/1994 e della L. n. 241/1990 (art. 14 c.2).

## Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarda il PTFE dei lavori di riqualificazione architettonica–funzionale dell'impianto sportivo denominato "Centrale del Foro Italico", all'interno del parco del Foro Italico, nel Municipio I del Comune di Roma, volto al recupero e alla valorizzazione del complesso tennistico di rilevanza internazionale.

Premesso che:

- il progetto del Centrale del Foro Italico nasce nel quadro del più ampio obiettivo generale di recupero del Foro Italico quale complesso sportivo di rilevanza nazionale e della sua valorizzazione quale polo di attrazione di riferimento per la cittadinanza di Roma;
- a tal fine, nel 2018, su iniziativa di Sport e Salute S.p.A., sono state concertate con Protocollo d'Intesa tra la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Lazio, Roma Capitale e il CONI, i criteri, gli obiettivi e le linee tecniche e procedurali per la riqualificazione architettonico-funzionale dell'impianto sportivo;
- nel 2019, Sport e Salute S.p.A. ha indetto un concorso internazionale di progettazione per gli interventi di riqualificazione architettonica e funzionale del Parco del Foro Italico, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
  - integrazione paesaggistica e monumentale del complesso;
  - armonia tra architetture storiche e contemporanee;
  - elevata qualità architettonica e strutturale dell'intervento;
  - flessibilità funzionale per utilizzo indoor e outdoor;
  - valorizzazione funzionale e rappresentativa del campo centrale.
- nel 2020 è stato sottoscritto il Protocollo di intesa per la riqualificazione e la valorizzazione architettonica–funzionale dell'impianto sportivo denominato "Centrale del Foro Italico".

Il progetto in esame rappresenta l'adeguamento del progetto elaborato ad esito del concorso bandito, prevedendo le seguenti ulteriori migliorie:

- Implementazione della capienza complessiva degli spalti di 1.850 posti, raggiungendo un totale di circa 12.400 spettatori. L'intervento di ampliamento dei posti a sedere interesserà i lati lunghi dello stadio, in modo da



Sede: Via G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma

Telefono: 0667664951 – 4845

PEC: [urbanistica@pec.cittametropolitanaroma.it](mailto:urbanistica@pec.cittametropolitanaroma.it)

PEO: [urbanistica@cittametropolitanaroma.it](mailto:urbanistica@cittametropolitanaroma.it)



# Città metropolitana di Roma Capitale

HUB II Sostenibilità Territoriale

DIPARTIMENTO IV

Pianificazione strategica e Governo del territorio

SERVIZIO 1 "Pianificazione territoriale, urbanistica  
e attuazione del PTPG"

Il Dirigente, Arch. Anna Rita Turlò

mantenere invariata l'altezza complessiva della struttura esistente. Completa l'intervento un percorso pedonale a 360°; una passeggiata "sospesa, sul Parco del Foro Italico;

- Realizzazione sui fronti Nord e Sud della struttura di quattro terrazze distribuite su due livelli;
- Realizzazione dei collegamenti verticali e di un diaframma vetrato aperto;
- Realizzazione di una nuova copertura.

Per rendere il progetto completo e funzionale, gli interventi non riguardano solo l'area dello stadio, ma anche gli spazi circostanti, comprendenti i campi da tennis, i Settori A6 e A8 e il Viale dei Gladiatori. Per i campi da tennis è prevista la realizzazione di una rampa di accesso ai nuovi locali tecnici ubicati nei sotterranei dello stadio; tale intervento comporta la rimodulazione dell'area oggi occupata da tre campi da tennis e la conseguente riduzione del loro numero da tre a due. Nei settori A6 e A8, collocati nell'area sud-occidentale del complesso, è prevista la realizzazione di *ulteriori spazi tecnici e logistici*, oggi interessati dal cantiere per la deviazione del collettore alto della Farnesina. Gli interventi previsti su Viale dei Gladiatori mirano alla razionalizzazione dei parcheggi e dei marciapiedi, migliorando la sicurezza pedonale e la fruibilità degli spazi pubblici, e includono l'ampliamento progettuale delle tribune del Centrale del Foro Italico, con un'estensione della proiezione a terra di circa 5 metri.

L'intervento in oggetto prevede la proposta di Variante al PRG vigente e si compone di due diverse perimetrazioni:

- un Perimetro Intervento autorizzato con Conferenza dei Servizi n.713/2023, relativo a "Lavori di sistemazione monumentale e paesaggistica del Parco del Foro Italico";
- un Perimetro di Variante, che comprende al suo interno sia aree per le quali è prevista una modifica della destinazione/classificazione del PRG vigente, sia aree per le quali tale destinazione/classificazione risulta confermata.

Nello specifico, gli interventi previsti all'interno del Perimetro di Variante al PRG riguardano sia il Campo Centrale del Foro Italico che gli spazi esterni limitrofi.

Sotto il profilo urbanistico le aree inserite nel Perimetro Intervento "Centrale del Tennis" di Variante al PRG ricadono all'interno della "*Città Storica del Sistema insediativo*" e, precisamente, in:

- "*Edifici e complessi speciali – Capisaldi architettonici e urbani*", in corrispondenza dell'attuale Campo Centrale del Foro Italico, dello Stadio Pietrangeli, dei campi da tennis a cielo aperto e di Viale dei Gladiatori;
- "*Spazi aperti – Spazi verdi confermati dal costruito*", in corrispondenza della particella 245;
- "*Spazi aperti – Spazi prevalentemente attrezzati per attività sportive e del tempo libero*", in corrispondenza dell'attuale Campo Centrale del Foro Italico, dello Stadio Pietrangeli e dei campi da tennis a cielo aperto l'area.

Inoltre, tali aree ricadono anche all'interno dei "*Servizi e delle Infrastrutture per la mobilità*" del "*Sistema dei Servizi e delle infrastrutture*" e, precisamente, in:

- "*Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale*", in corrispondenza dell'attuale Campo Centrale del Foro Italico, dello Stadio Pietrangeli e dei campi da tennis a cielo aperto;
- "*Strade*", in corrispondenza di Viale dei Gladiatori

La proposta propone la modifica delle destinazioni come di seguito rappresentato. Si riporta il confronto tra la classificazione vigente e la classificazione in variante, suddivisa per quattro aree (A, B, C e D).

L'area A comprende aree interstiziali intorno al Centrale del Tennis, allo Stadio Pietrangeli e ai campi da Tennis a cielo aperto, l'area B comprende le aree stradali che da Viale dei Gladiatori danno accesso a Via del Campeggio e Via della Pallacanestro; l'area C comprende il nuovo parcheggio in prossimità dell'incrocio tra Viale dei Gladiatori



Sede: Via G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma

Telefono: 0667664951 – 4845

PEC: [urbanistica@pec.cittametropolitanaroma.it](mailto:urbanistica@pec.cittametropolitanaroma.it)

PEO: [urbanistica@cittametropolitanaroma.it](mailto:urbanistica@cittametropolitanaroma.it)



# Città metropolitana di Roma Capitale

**HUB II Sostenibilità Territoriale**

**DIPARTIMENTO IV**

**Pianificazione strategica e Governo del territorio**

**SERVIZIO 1 "Pianificazione territoriale, urbanistica  
e attuazione del PTPG"**

**Il Dirigente, Arch. Anna Rita Turlò**

e Via Roberto Morra di Lavriano; e l'area D riguarda, invece, l'area situata tra Viale dei Gladiatori e Via dello Stadio Olimpico.

Schema	Classificazione vigente	Classificazione in variante
A	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sistema insediativo</b> – Città Storica Edifici e Complessi speciali - Capisaldi architettonici e urbani.</li> <li>• <b>Sistema dei servizi e delle infrastrutture</b> - Infrastrutture per la mobilità - Strade.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sistema insediativo</b> – Città Storica Edifici e Complessi speciali - Capisaldi architettonici e urbani.</li> <li>• <b>Spazi aperti</b> - Spazi prevalentemente attrezzati per attività sportive e del tempo libero.</li> <li>• <b>Sistema dei servizi e delle infrastrutture</b> – Servizi- Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale.</li> </ul>
B	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sistema dei servizi e delle infrastrutture</b> - Infrastrutture per la mobilità - Strade.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sistema insediativo</b> – Città Storica Edifici e Complessi speciali - Capisaldi architettonici e urbani.</li> <li>• <b>Sistema dei servizi e delle infrastrutture</b> - Infrastrutture per la mobilità - Strade.</li> </ul>
C	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sistema Insediativo</b> – Città Storica Edifici e Complessi speciali – Spazi aperti - Spazi verdi conformati dal costruito.</li> <li>• <b>Sistema dei servizi e delle infrastrutture</b> – Servizi - Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sistema insediativo</b> – Città Storica Edifici e Complessi speciali - Capisaldi architettonici e urbani.</li> <li>• <b>Sistema dei servizi e delle infrastrutture</b> - Infrastrutture per la mobilità - Strade.</li> </ul>
D	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sistema Insediativo</b> – Città Storica Edifici e Complessi speciali – Spazi aperti - Spazi verdi conformati dal costruito.</li> <li>• <b>Sistema dei servizi e delle infrastrutture</b> – Servizi - Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sistema insediativo</b> – Città Storica Edifici e Complessi speciali - Capisaldi architettonici e urbani.</li> <li>• <b>Sistema insediativo</b> - Spazi aperti - Spazi prevalentemente attrezzati per attività sportive e del tempo libero.</li> <li>• <b>Sistema dei servizi e delle infrastrutture</b> – Servizi - Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale.</li> </ul>

**Per quanto riguarda le valutazioni condotte sull'area d'intervento in relazione al P.T.P.G** si osserva che l'area d'intervento ricade nell'ambito del "*Sistema Insediativo Morfologico – Campo preferenziale di organizzazione degli insediamenti*", ai sensi dell'art. 42, comma 1, delle N.d.A. Il Campo preferenziale di organizzazione degli insediamenti: "*è l'ambito all'interno del quale i Comuni organizzano di preferenza nei loro strumenti urbanistici le operazioni di trasformazione e crescita insediativa. Comprende gran parte dell'edificazione esistente e delle previsioni dei PRG vigenti e una quota di aree di riserva per le future espansioni.*" ove il Piano indirizza a "*localizzare aree per servizi pubblici o di uso pubblico di interesse urbano*"

Inoltre, l'intervento proposto non interessa componenti della Rete Ecologica Provinciale e, pertanto, non assume implicazioni rilevanti per la funzionalità ecosistemica del contesto.

**Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, si ritiene che l'intervento in oggetto non risulti in contrasto con le direttive e prescrizione del PTPG.**

Per eventuali chiarimenti si invita a contattare il responsabile del procedimento ai recapiti riportati nell'intestazione.  
Per ogni comunicazione relativa alla presente, si prega di riportare in oggetto il numero di fascicolo SIPA -2025-02404

**IL DIRIGENTE**  
Arch. Anna Rita Turlò  
(firmata digitalmente)

*Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs 82/2005 e s.m.i., si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso la scrivente Servizio 1 del Dipartimento IV. Rispetto all'apposizione della firma digitale il presente documento è stato modificato per la sola apposizione della segnatura di protocollo.*



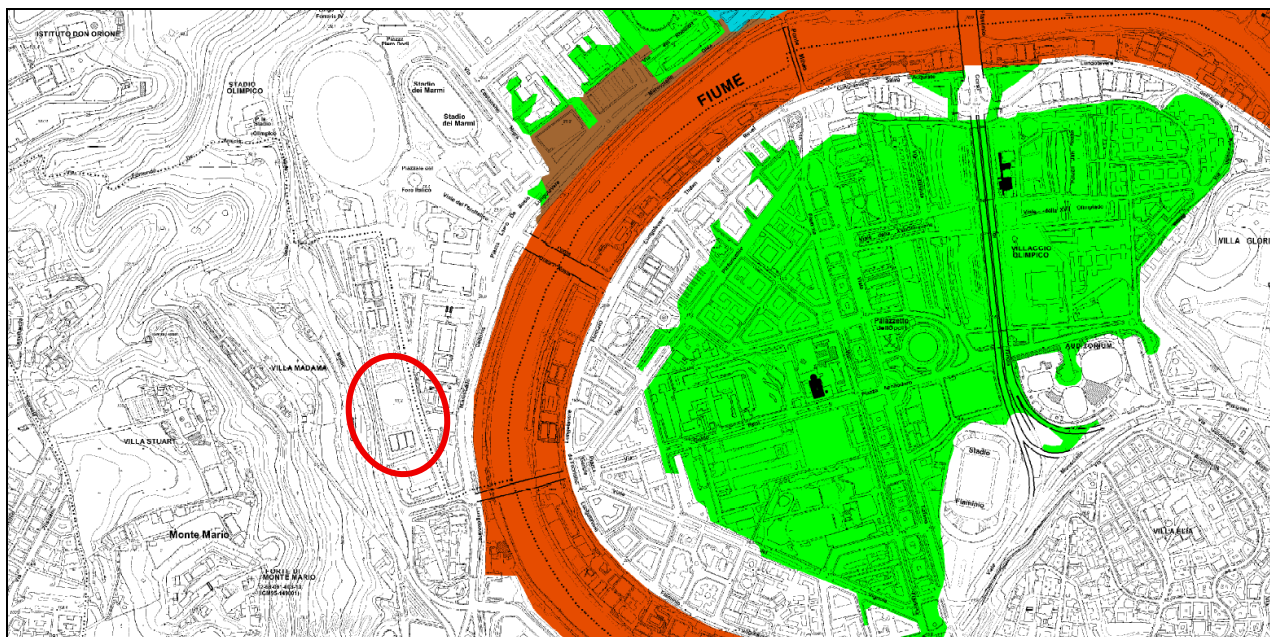
Sede: Via G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma  
Telefono: 0667664951 – 4845  
PEC: [urbanistica@pec.cittametropolitanaroma.it](mailto:urbanistica@pec.cittametropolitanaroma.it)  
PEO: [urbanistica@cittametropolitanaroma.it](mailto:urbanistica@cittametropolitanaroma.it)

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche  
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna  
Sede Centrale di Roma  
**oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it**

e, p.c. Alla Regione Lazio  
Direzione Generale  
Area Coordinamento Autorizzazioni,  
PNRR e Supporto Investimenti  
SEDE

**OGGETTO:** C.d.S. n. 766 – Riqualficazione architettonica–funzionale dell’impianto sportivo denominato “Centrale del Foro Italico” in Roma.  
Amministrazione Proponente: Sport e Salute S.p.A.

Si riscontra la nota n° 44394 del 22.12.2025, acquisita in pari data al protocollo regionale n° 12, con la quale codesto Provveditorato alle OO.PP. ha indetto la C.d.S. relativa all’intervento indicato in oggetto, per significare che dall’esame della documentazione tecnico-progettuale trasmessa si evince che le aree oggetto di richiesta non ricadono in zone soggette al vincolo idraulico imposto dal vigente P.A.I., come si rileva dall’analisi della relativa *Tavola 42* seguente, approvata con Decreto Segretariale n° 279 del 21.11.2022 dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appenino Centrale.



L'immobile in argomento, inoltre, risulta posto a distanza superiore a quella prescritta dal R.D. n° 523 del 25.07.1904 (*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*) per l'applicazione dei relativi vincoli idraulici, in relazione ai corsi d'acqua di interesse regionale indicati nella D.G.R. n° 5079/1999 per i quali risulta la competenza idraulica di questa Struttura regionale.

Alla luce di quanto sopra, quindi, non si rileva la necessità dell'espressione del proprio parere di competenza.

Il funzionario  
E.T.A.V. Giovanni Farina

Il Dirigente  
Ing. Giorgio Pineschi

# AUBAC

Area Pianificazione e Gestione rischio idraulico

Rif. vs. prot. n. 0044394 del 22/12/2025

Rif. ns. prot. n. 16333 del 23/12/2025

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Provveditorato Interregionale per le OO.PP.  
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna  
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma  
[oop.lazio-uff8@pec.mit.gov.it](mailto:oop.lazio-uff8@pec.mit.gov.it)

**Oggetto: C.d.S. n. 766 – Riqualificazione architettonica–funzionale dell’impianto sportivo denominato “Centrale del Foro Italico” in Roma.**  
**Amministrazione Proponente: Sport e Salute S.p.A**

Con nota n. 0044394 del 22/12/2025, acquisita al ns. protocollo con il n. 16333 del 23/12/2025, il Provveditorato in indirizzo ha convocato la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale alla Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, sull'intervento in oggetto. Con la stessa nota ha comunicato il link dove poter prendere visione della relativa documentazione progettuale.

Dall’esame degli elaborati si apprende che il presente progetto di recupero e riqualificazione architettonico-funzionale dell’impianto sportivo denominato “Centrale” del Foro Italico, complesso sportivo di rilevanza nazionale, prevede in sintesi:

- l’implementazione della capienza complessiva degli spalti di 1.850 posti, raggiungendo un totale di circa 12.400 spettatori;
- la realizzazione di quattro terrazze sui fronti nord e sud della attuale struttura distribuite su due livelli distinti; al primo livello troveranno posto due ampie terrazze, per una superficie complessiva di 300 mq ognuna mentre al terzo livello, saranno collocate altre due terrazze di dimensioni più contenute, pari a 150 mq ciascuna;
- la realizzazione della copertura e delle relative strutture portanti. La nuova copertura sarà in acciaio, sorretta da una struttura indipendente verticale di 16 colonne. La struttura a piastra lenticolare tridimensionale della copertura si scarica sulle nuove colonne perimetrali ed è autoportante;
- la realizzazione dei collegamenti verticali e di un diaframma vetrato aperto che avvolge il Centrale.

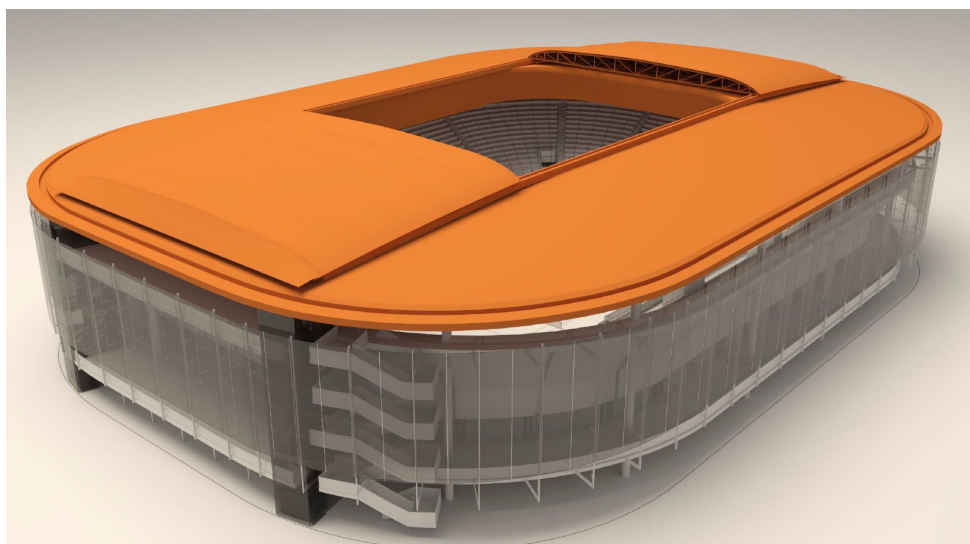


Autorità di bacino distrettuale  
dell'Appennino Centrale

via Monzambano 10, 3° piano, 00185 Roma  
T + 39 06 49249.1  
PEC protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

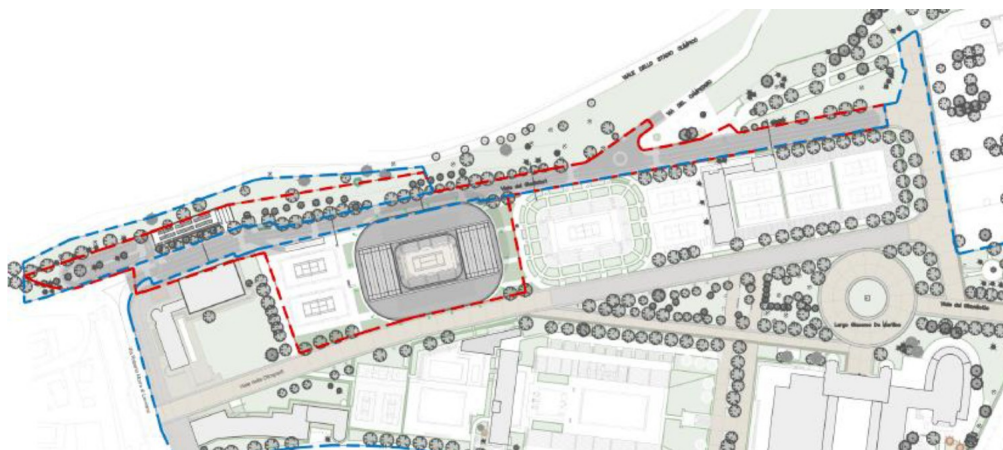
[aubac.it](http://aubac.it)

# AUBAC



rendering post operam

Al fine di rendere completo e funzionale il progetto, gli interventi non si limitano all'area attuale dello stadio, ma coinvolgono anche gli spazi circostanti. Nella seguente planimetria si rappresenta in rosso il perimetro di intervento che coinvolge le aree limitrofe dei Campi da tennis, Settori A6e A8, Viale dei Gladiatori.



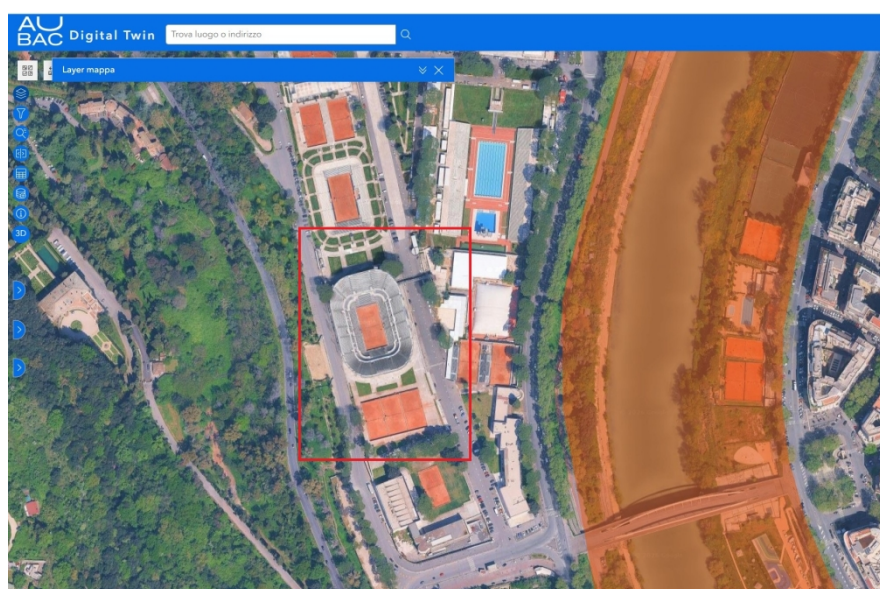
L'area di intervento è ricompresa nei territori disciplinati dal "PAI - Piano di Assetto Idrogeologico" approvato con DPCM del 10 novembre 2006 e dal "PS5- Piano di bacino stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce", e successivi aggiornamenti, approvato con DPCM del 3 marzo 2009.

# AUBAC



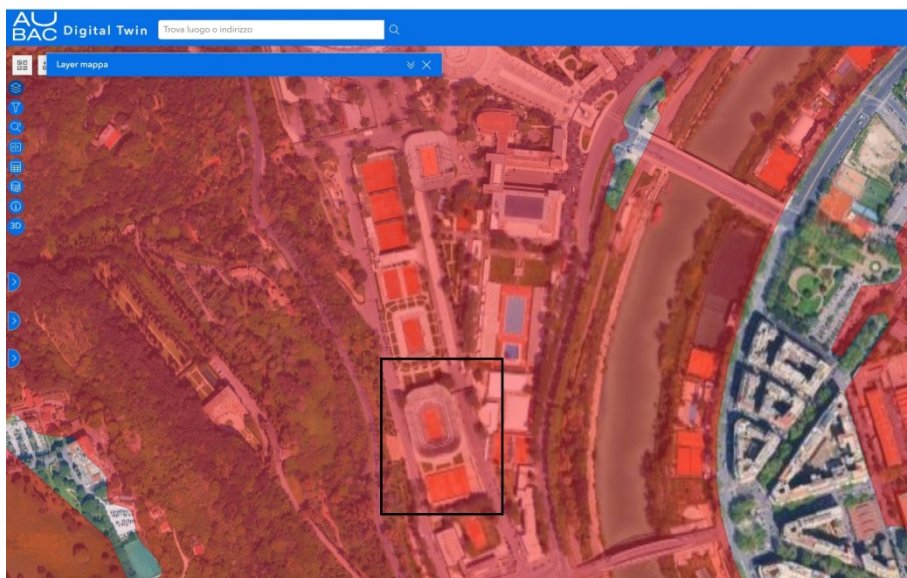
**inquadramento territoriale**

Allo stato degli studi, il presente intervento non interferisce con le aree definite a rischio idrogeologico dal “PAI – Piano Stralcio Assetto idrogeologico”. L’area di intervento non risulta inoltre ricadere all’interno dei Corridoi Fluviali e/o Ambientali definiti dal “PS5 – Piano Stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce” e successivi aggiornamenti (vedi Tav. P3-Cf 5 di 5)



**PAI - figura tratta dal Digital Twin di AUBAC**

Con l'occasione, si comunica altresì che con le deliberazioni n. 57 e n. 58 del 31 luglio 2025 la Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, ai sensi degli articoli 63, comma 6, lettera e), 65, comma 7, 66, 67 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ha adottato i progetti di Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino Centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI distrettuale idraulico) e per la gestione del rischio da frana (PAI distrettuale Frane) con le relative misure di salvaguardia. Gli avvisi delle avvenute adozioni sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 194 del 22.08.2025 e sulle gazzette regionali dei territori compresi nel distretto.



**PAI Distrettuale Idraulico – Aree a potenziale rischio significativo di alluvione**

Il PAI distrettuale idraulico sopra richiamato definisce l'area di interesse come ricadente in Aree a potenziale rischio significativo di alluvioni, aree che identificano le zone per le quali, ai sensi della direttiva 2007/60/CE, si stabilisce che esista, o si ritiene probabile che si generi, un rischio potenziale significativo di alluvioni. Tuttavia, per dette aree non sono previste discipline normative specifiche.

Per tutto quanto sopra, considerato che si è in presenza di un intervento pubblico e di interesse pubblico, che pertanto è inquadrabile all'interno delle previsioni di cui all'*art. 46 - Opere pubbliche, di interesse pubblico* delle NTA del sopra richiamato PAI, che per gli aspetti di competenza non insiste in aree

definite allo stato degli studi come a rischio idrogeologico né a tutela ambientale, si ritiene che la proposta progettuale di che trattasi, così come prevista negli elaborati progettuali pervenuti, sia compatibile con l'assetto previsto dagli atti di pianificazione sopra citati.

In caso di aumento della superficie impermeabilizzata rispetto alla attualità, si prescrive l'applicazione delle misure mitigatorie contenute nel citato PS5 – Allegato alle Norme di attuazione: invarianza idraulica, impermeabilizzazione, consumo di suolo e successivamente anche recepite dalla Regione Lazio con la Deliberazione 24 marzo 2020, n. 117 - Approvazione delle "Linee Guida sulla invarianza idraulica nelle trasformazioni territoriali" - D.lgs 49/2010 "Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.”

## **Il funzionario istruttore**

Geom. Stefano Pesce

## **Il Dirigente**

Ing. Giovanni Michelazzo

*documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.*



**Prot. QC/2026/0007691**  
**del 04/02/2026**

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche  
per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna  
Sede Centrale di Roma  
via Monzambano, 10  
oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

E p.c. Presidente della Regione Lazio  
via Rosa Raimondi Garibaldi, 7  
protocollo@pec.regione.lazio.it

Sindaco Metropolitano  
via IV Novembre, 119/A  
protocollo@pec.cittametropolitanaroma.it

Sindaco di Roma Capitale  
piazza del Campidoglio, 1  
protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

Ministero della Cultura  
Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti  
e Paesaggio di Roma  
ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

Regione Lazio  
Direzione regionale urbanistica e politiche abitative,  
pianificazione territoriale, politiche del mare  
Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione  
Negozziata Roma Capitale e Città Metropolitana  
copian\_romacapitale@pec.regione.lazio.it

Regione Lazio  
Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture,  
innovazione tecnologica  
Area Autorità Idraulica regionale  
vigilanzaidro@pec.regione.lazio.it

Città Metropolitana di Roma Capitale  
Dipartimento IV \_ Pianificazione, sviluppo e governo del  
territorio  
Servizio 1 \_ Urbanistica e attuazione PTMG Ufficio  
Conferenze di servizi  
protocollo@pec.cittametropolitanaroma.it

IL PRESENTE DOCUMENTO È FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D. LGS. N.82/2005 E SS.MM.II.

# ROMA



Ufficio Accertamenti Patrimoniali  
Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative  
Direzione Acquisizioni Consegne e Conservatoria

Roma Capitale  
Dipartimento Programmazione Urbanistica  
Direzione Pianificazione Generale  
U.O. Piano Regolatore PEC:  
protocollo.programmazioneurbanistica@pec.comune.roma.it

Roma Capitale  
Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti Direzione  
Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità sostenibile  
protocollo.mobilitatrasporti@pec.comune.roma.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale  
Area Pianificazione e Gestione rischio idraulico  
protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Ministero dell'Interno  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e  
della Difesa Civile  
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma  
com.roma@cert.vigilfuoco.it

ASL ROMA 2 \_ UOC Servizio Interzonale Progetti, Abitabilità,  
e Acque Potabili  
paap@pec.aslroma2.it

Agenzia del Demanio  
Direzione Roma Capitale  
dr\_romacapitale@pce.agenziademanio.it

ACEA ATO 2 S.p.A.  
Direzione Operazioni  
acea.ato2@pec.aceaspa.it

Areti S.p.A.  
Pianificazione e Sviluppo Rete  
areti@pec.aretis.it

SNAM Rete Gas S.p.A.  
Distretto Centro Occidentale  
centroguidonia@pec.snam.it

FiberCop S.p.A.  
aol\_roma@pec.fibercop.it

IL PRESENTE DOCUMENTO È FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D. LGS. N.82/2005 E SS.MM.II.

# ROMA



Ufficio Accertamenti Patrimoniali  
Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative  
Direzione Acquisizioni Consegne e Conservatoria

ITALGAS S.p.A.  
Via del Commercio, 9/11  
romaurbe@pec.italgasreti.it

Sport e Salute S.p.A.  
Spazio Sport – Ingegneria dello Sport  
ingegneria@cert.sportesalute.eu

Rif. QC/2025/150787

Oggetto: C.d.S. n. 766 – Riqualificazione architettonica–funzionale dell’impianto sportivo denominato “Centrale del Foro Italico” in Roma. Amministrazione Proponente: Sport e Salute S.p.A.

Con riferimento alla conferenza di servizi circostanziata in oggetto, per quanto di competenza si rilascia **nulla osta patrimoniale** relativo all’area di intervento, individuata quale porzione di 269 mq del sedime stradale di viale dei Gladiatori.

Il Direttore della Direzione  
Acquisizioni Consegne e Conservatoria  
*Alessandro Moro*

IL PRESENTE DOCUMENTO È FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D. LGS. N.82/2005 E SS.MM.II.



A G E N Z I A   D E L   D E M A N I O

Direzione Roma Capitale

Trasmessa via PEC

*Roma, data del protocollo*

MIT  
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE  
OPERE PUBBLICHE  
per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna  
Sede Centrale di Roma  
[oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it)  
*rif: prot. 44394 del 22.12.2025*

E pc  
All'Amministrazione  
proponente  
Sport e Salute S.p.A.  
Spazio Sport –  
Ingegneria dello Sport  
[ingegneria@cert.sport  
esalute.eu](mailto:ingegneria@cert.sport.esalute.eu)

A  
Ministero della Cultura  
Soprintendenza  
Speciale Archeologia  
Belle Arti e Paesaggio  
di Roma  
[ss-abap-  
rm@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it)

Alla  
Regione Lazio  
Direzione regionale  
urbanistica e politiche  
abitative, pianificazione  
territoriale, politiche del  
mare  
Area Urbanistica,  
Copianificazione,  
Programmazione  
Negoziata Roma  
Capitale e Città  
Metropolitana

[copian\\_romacapitale@  
pec.regione.lazio.it](mailto:copian_romacapitale@pec.regione.lazio.it)

Regione Lazio  
Direzione regionale  
lavori pubblici e  
infrastrutture,  
innovazione  
tecnologica  
Area Autorità Idraulica  
regionale  
[vigilanzaidro@pec.regi  
one.lazio.it](mailto:vigilanzaidro@pec.regione.lazio.it)

Città Metropolitana di  
Roma Capitale  
Dipartimento IV –  
Pianificazione, sviluppo  
e governo del territorio  
Servizio 1 – Urbanistica  
e attuazione PTMG  
Ufficio Conferenze di  
servizi  
[protocollo@pec.cittam  
etropolitanaroma.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitanaroma.it)

Roma Capitale  
Dipartimento  
Programmazione  
Urbanistica  
Direzione  
Pianificazione  
Generale  
U.O. Piano Regolatore  
[protocollo.programmaz  
ioneurbanistica@pec.c  
omune.roma.it](mailto:protocollo.programmazioneurbanistica@pec.comune.roma.it)

Roma Capitale  
Dipartimento Mobilità  
Sostenibile e Trasporti

Direzione  
Programmazione e  
Attuazione dei Piani di  
Mobilità sostenibile  
[protocollo.mobilitatrasporti@pec.comune.roma.it](mailto:protocollo.mobilitatrasporti@pec.comune.roma.it)

Roma Capitale  
Dipartimento  
Valorizzazione del  
Patrimonio e Politiche  
Abitative  
[protocollo.patrimonio@pec.comune.roma.it](mailto:protocollo.patrimonio@pec.comune.roma.it)

Autorità di Bacino  
Distrettuale  
dell'Appennino  
Centrale  
Area Pianificazione e  
Gestione rischio  
idraulico  
[protocollo@pec.autoritadistrettoac.it](mailto:protocollo@pec.autoritadistrettoac.it)

Ministero dell'Interno  
Dipartimento dei Vigili  
del Fuoco del Soccorso  
Pubblico e della Difesa  
Civile  
Comando Provinciale  
Vigili del Fuoco Roma  
[com.roma@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.roma@cert.vigilfuoco.it)

ASL ROMA 2 – UOC  
Servizio Interzonale  
Progetti, Abitabilità, e  
Acque Potabili  
[paap@pec.aslroma2.it](mailto:paap@pec.aslroma2.it)

ACEA ATO 2 S.p.A.  
Direzione Operazioni  
[acea.ato2@pec.aceaspa.it](mailto:acea.ato2@pec.aceaspa.it)

Areti S.p.A.  
Pianificazione e  
Sviluppo Rete  
[areti@pec.areti.it](mailto:areti@pec.areti.it)

SNAM Rete Gas S.p.A.  
Distretto Centro  
Occidentale  
[centroguidonia@pec.snam.it](mailto:centroguidonia@pec.snam.it)

FiberCop S.p.A.  
[aol\\_roma@pec.fibercop.it](mailto:aol_roma@pec.fibercop.it)

ITALGAS S.p.A.  
Via del Commercio,  
9/11 - 00154 Roma  
[romaurbe@pec.italgasreti.it](mailto:romaurbe@pec.italgasreti.it)

**Oggetto: Roma - Conferenza di Servizi decisoria – Riquilificazione architettonico-funzionale dell’impianto sportivo “Centrale del Foro Italico”**

In riferimento alla comunicazione prot. n. 766, con cui codesto Provveditorato ha indetto la 1ª Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi del D.P.R. 383/1994 e dell’art. 14-bis della L. 241/1990, secondo le modalità e tempistiche indicate nella nota pervenuta, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica per la Riquilificazione architettonica–funzionale dell’impianto sportivo “Centrale del Foro Italico” in Roma, si rappresenta quanto segue.

A seguito degli accertamenti documentali condotti sugli assetti proprietari e funzionali dell'area interessata è stata accertata da questo Ufficio la natura demaniale del tratto di Viale dei Gladiatori coinvolto dall'intervento ed è stato altresì confermato l'uso quale viabilità comunale, attualmente in esercizio nell'ambito del sistema di accesso e servizio delle strutture del Foro Italico.

Ciò detto, tenuto conto delle finalità dell'intervento che, d'intesa con le Amministrazioni pubbliche coinvolte, mira alla riqualificazione del complesso demaniale, già nella disponibilità di Sport e Salute, la scrivente esprime parere favorevole sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento, fatte salve le competenze delle ulteriori amministrazioni coinvolte e nel rispetto delle prescrizioni che saranno eventualmente indicate.

Per quanto concerne la messa a disposizione delle aree di Viale dei Gladiatori ai fini dell'intervento, si rinvia alla definizione delle successive intese tra le Amministrazioni interessate, per individuare le modalità amministrative e patrimoniali più idonee e i futuri assetti gestionali della sede stradale coerenti con le previsioni del progetto.

Resta assicurata la piena collaborazione alla prosecuzione del procedimento.

Distinti saluti

Il Direttore  
Massimo Babudri  
*(documento firmato digitalmente)*

*Il referente  
Vincenzo De Rosa*

*Il responsabile UO-RE*

*Loredana Randisi*

*Il Vicedirettore Area Governo del Patrimonio*

*Giandomenico Giudice*



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA  
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

*Roma*  
*A*

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche  
per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna  
Sede Centrale di Roma  
Via Mozambano, 10 - Roma  
[oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it)

e p.c.

*Ref. to Is. Prot. n. n. 44394 del 22.12.2025*  
*Is. Prot. n. 72413-A del 23.12.2025*  
*Class 34.43.04*

Sport e Salute S.p.A.  
L.go Lauro de Bosis, 15  
00135 Roma  
PEC: [ingegneria@cert.sportesalute.eu](mailto:ingegneria@cert.sportesalute.eu)

Regione Lazio  
Direzione regionale urbanistica e politiche abitative,  
pianificazione territoriale, politiche del mare.  
Area urbanistica, copianificazione e programmazione  
negoziata: Roma Capitale e  
Citta' Metropolitana di Roma Capitale  
[territorio@pec.regione.lazio.it](mailto:territorio@pec.regione.lazio.it)

Roma Capitale  
Municipio I  
Direzione Tecnica  
[protocollo.municipioroma01@pec.comune.roma.it](mailto:protocollo.municipioroma01@pec.comune.roma.it)

Roma Capitale  
Municipio XV  
Direzione Tecnica  
[protocollo.municipioroma15@pec.comune.roma.it](mailto:protocollo.municipioroma15@pec.comune.roma.it)

**OGGETTO: Roma. Municipio XV – Parco del Foro Italico**

NCEU: foglio 392, partt. 103-105 e 20 parte, foglio 394, partt. 92 p.-97 p.-245

Detentore: Sport e Salute S.p.A.

Immobile ricadente nel complesso tutelato ai sensi del D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., Parte Seconda (D.M. 31.01.1989). Intervento ricadente in area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi degli artt. 134, 136 e 142 del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42, ss.mm.ii., Parte terza (D.G.R. 05.12.1989 “*Valle del Tevere*” e DM 18.12.1953 “*Macchia Madama e ville circostanti*”); vincolo *ope legis* ai sensi dell’art. 142, del D. lgs 42/2004, lett. G) *territori coperti da foreste e da boschi*.

**CdS n. 766 - Foro Italico – Riqualficazione architettonica - funzionale dell’impianto sportivo denominato “Centrale del Foro Italico” - Roma. Conferenza di servizi ex art.147 D. Lgs. 42/2004 Amministrazione**  
**Proponente: Sport e Salute S.p.A – Progetto fattibilità tecnico economica.**

**Autorizzazione ai sensi dell’art. 21 del D. lgs 42/2004 e parere ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004.**

Ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge del 7 Agosto 1990 n. 241, “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d’accesso ai documenti amministrativi*” si comunica che:



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA  
Piazza dei Cinquecento 67- 06480201  
PEC: [mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it](mailto:mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it)  
PEO: [ss-abap-rm@cultura.gov.it](mailto:ss-abap-rm@cultura.gov.it)

- l'istanza in oggetto pervenuta è stata assunta al protocollo n. 72413-A del 23.12.2025;
- la pratica è stata assegnata per l'istruttoria all'arch. Lucia De Vincenti, al dott. Paolo Castellani, alla dott.ssa Barbara Porcari presso il cui Ufficio è possibile prendere visione degli atti;
- visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- vista la dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente Macchia Madama e le ville circostanti, sita nell’ambito del comune di Roma denominata “Macchia Madama e ville circostanti” adottata con D.M. 18.12.1953;
- vista la dichiarazione di interesse pubblico nel territorio delle province di Roma, Viterbo, Rieti interessato dalla località “Valle del Tevere” adottata con D.G.R. n. 10591 del 05.12.1989;
- visto l’assenso di competenza di questo Ufficio per l’indizione del bando di Concorso Internazionale di progettazione per la riqualificazione e copertura dello Stadio Centrale del Tennis con prot. n. 27209 del 07.11.2018;
- dato atto che il 01.10.2019 è stato bandito da Sport e Salute S.p.A., ai sensi dell’art. 154, comma 4 del D. Lgs 50/2016 come integrato dal D. Lgs. 56/2017, il Concorso Internazionale di Progettazione, a procedura aperta in due gradi, per la riqualificazione architettonica-funzionale dell’impianto sportivo denominato “Centrale del Foro Italico in Roma” e rivolto alla progettazione del sistema di copertura, riqualificazione dei prospetti nel rispetto del contesto monumentale, recepimento standard ATP e WTA;
- visto il Protocollo d’Intesa per la riqualificazione architettonico funzionale dell’impianto sportivo denominato “Centrale del Foro Italico” acquisito dall’Ufficio di Gabinetto con prot. n. 31829 del 04.12.2020, trasmesso a questo Ufficio con nota prot. n. 32214 del 09.12.2020 e assunta al prot. n. 49352 del 10.12.2020;
- tenuto conto che con nota dell’Ufficio di Gabinetto prot. n. 15985-P del 16.06.2023, assunta da questo Ufficio con prot. n. 30554-A del 19.06.2023, è stata comunicata la designazione dei rappresentanti ministeriali per l’istituzione del tavolo tecnico per la riqualificazione architettonico-funzionale dell’impianto sportivo denominato “Centrale del Foro Italico”;
- considerato che durante gli incontri del tavolo tecnico questa Soprintendenza ha richiesto di contenere le altezze della copertura del Centrale e di migliorare la soluzione progettuale che prevedeva due scale monumentali di accesso, lato sud e nord del Centrale, piuttosto imponenti, al fine di mitigare l’inserimento paesaggistico del nuovo centrale nel complesso monumentale del Foro Italico;
- tenuto conto degli esiti del tavolo tecnico che hanno visto l’abbassamento dell’altezza di gronda da 25,00m a 22,00 m del Centrale conseguente alla redistribuzione dell’aumento delle tribune dei lati a Sud e Nord, la riduzione in alzato dello sviluppo della scalinata monumentale a Sud e l’eliminazione della scalinata monumentale d’ingresso a Nord con mantenimento della terrazza di sbarco;
- vista ed esaminata la documentazione inviata e acquisita al protocollo n. 72413-A del 23.12.2025 dove vengono ulteriormente migliorati alcuni aspetti segnalati da questa Soprintendenza in merito alle altezze e all’attacco a terra del nuovo Centrale (si prevede l’ulteriore abbassamento dell’altezza di gronda a quota 20,07 m);
- preso atto che le opere in progetto, sulla base della documentazione allegata, risultano compatibili con le esigenze di tutela monumentale e paesaggistica del complesso del Foro Italico;

**Si esprime parere favorevole ai sensi dell’art. 146 del Codice e si autorizza ai sensi dell’art. 21, comma 4, del Codice, il progetto di fattibilità tecnico-economica, così come descritto negli elaborati pervenuti, e nelle more della progettazione esecutiva, con le seguenti prescrizioni:**

In generale si rileva la necessità di approfondimenti sotto diversi aspetti, nelle prescrizioni a seguire evidenziati.

Vista la complessità dell’intervento in oggetto, sarebbe auspicabile che tali approfondimenti siano condivisi con la Scrivente prima della presentazione formale del progetto esecutivo, al fine di consentire una fase interlocutoria finalizzata a raggiungere un risultato pienamente condiviso a favore della miglior integrazione possibile dell’intervento nel contesto paesaggistico e monumentale di riferimento.



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA  
 Piazza dei Cinquecento 67- 06480201  
 PEC: [mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it](mailto:mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it)  
 PEO: [ss-abap-rm@cultura.gov.it](mailto:ss-abap-rm@cultura.gov.it)

A tal proposito si rammenta il carattere fondante dell'opera di Del Debbio, quale compenetrazione di architettura e paesaggio, riportato nel testo del decreto di vincolo che recita:

*"[...] In esso gli spazi destinati ad impianti, ad architetture e a verde pubblico sono studiati in una spazialità ampia e calibrata da giusti rapporti tra elementi naturali e architettonici e dalle eque alternanze di volumetrie architettoniche emergenti e di stereometrie in negativo, scavate nel terreno a ridosso degli elementi naturalistici che ne costituiscono un ricco fondale scenico. [...]"*

### **Prescrizioni paesaggistiche e architettoniche**

#### **Disciplina paesaggistica**

Sull'area di progetto insistono tre vincoli paesaggistici, e nello specifico:

- sul complesso monumentale del Foro Italico la dichiarazione di interesse pubblico "Valle del Tevere" adottata con D.G.R. n. 10591 del 05.12.1989;
- sulle pendici della collina di Monte Mario, la dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente Macchia Madama e le ville circostanti, sita nell'ambito del comune di Roma denominata "Macchia Madama e ville circostanti" adottata con D.M. 18.12.1953 e vincolo ope legis ai sensi dell'art. 142, del D. lgs 42/2004, lett. G (territori coperti da foreste e da boschi).

Pertanto, il progetto di massima degli impianti e delle aree di sosta dovrà essere approfondito seguendo le prescrizioni dettate dal PTPR per le aree e gli immobili individuati di interesse pubblico ai sensi degli artt. 134, co.1, lettera a e 136 del D.lgs. 42/2004, applicando la disciplina di tutela e di uso degli ambiti di paesaggio di cui all'art. 31 delle NTA del PTPR (Parchi, Ville e Giardini Storici) e all'art. 39 delle NTA del PTPR (protezione delle aree boscate).

#### **Alberature e parcheggi e centrale impianti:**

- negli elaborati consegnati, salvo alcune indicazioni, non è presente il progetto delle alberature, delle aree verdi e delle aree di sosta. Pertanto, in linea di massima si approva la realizzazione della centrale impianti e della rampa di accesso all'interrato del Centrale e, prima del progetto esecutivo, per la definizione della stessa si attende il progetto complessivo della sistemazione a verde delle aree oggetto d'intervento da sottoporre alla Scrivente. In esso dovranno essere evidenziate le intenzioni progettuali relative alle compensazioni degli alberi individuati, comprese le compensazioni delle alberature rimosse durante i lavori di deviazione del collettore alto della Farnesina (quasi completati), e dovrà essere comprensivo di una relazione redatta da un agronomo in cui sia presente l'analisi delle caratteristiche delle colture presenti e il loro stato fitosanitario, la definizione degli interventi e del tipo di lavorazioni e concimazioni, le pratiche di gestione, oltre ad un approfondimento da un punto di vista grafico-descrittivo di dettaglio, accompagnato da un abaco delle essenze e specie arboree da abbattere e da piantumare che dovrà essere compatibile con i caratteri naturalistici e paesaggistici del sito in oggetto;
- si richiede una proposta alternativa al disegno dei parcheggi adiacente la centrale impianti dando prevalenza alla reintegrazione del verde esistente (filare di pini). Dovrà essere prevista una compensazione delle alberature rimosse, oltre ad una maggiorazione delle stesse. Tutte le pavimentazioni dovranno essere permeabili e realizzate con materiali ecocompatibili;
- negli elaborati consegnati non è presente il progetto di irrigazione e della raccolta delle acque meteoriche;
- negli elaborati di dettaglio consegnati e in particolare nella tav. FIRO\_P\_AR\_DD\_005\_R00 DETTAGLIO NUOVA CENTRALE IMPIANTI si evince l'utilizzo di una barriera fonica. Si richiede di valutare una soluzione tecnologica diversa, il cui disegno possa integrarsi con un contesto di particolare rilevanza naturalistica e paesaggistica come, ad esempio, l'utilizzo della pietra e/o una soluzione ipogea posizionata a diversa quota, fermo restando la necessità di garantire la più ampia conservazione e rafforzamento delle alberature esistenti.



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: [mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it](mailto:mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it)

PEO: [ss-abap-rm@cultura.gov.it](mailto:ss-abap-rm@cultura.gov.it)

- Viabilità, accessi, recinzioni, arredo urbano:

- Si richiede di presentare un progetto dettagliato delle recinzioni che dovrà essere redatto secondo le prescrizioni dettate dall'art. 31, comma 6, delle NTA del PTPR *“in modo da non eliminare le relazioni visive all'interno del paesaggio urbano”*. In generale dovrà essere rivisto l'assetto delle attuali recinzioni/barriere e di quelle future, a favore di una maggiore permeabilità visiva (si predilige l'uso della siepe bassa, a recuperare il progetto di Del Debbio);
- negli elaborati consegnati non si riscontra il progetto degli accessi e delle eventuali delimitazioni delle aree oggetto di intervento;
- nell'elaborato *“FIRO\_P\_GE\_PL\_003\_R00 Planimetria generale – Progetto”* si evince la presenza di un eventuale accesso carrabile ma non si riscontra lo sviluppo in pianta e in alzato. Si richiede a tal proposito di inviare elaborati grafico descrittivi in cui vi sia un approfondimento sulla soluzione progettuale relativa ai filtri presenti su tale lato, auspicando una soluzione armonica con il contesto storico-artistico e paesaggistico;
- negli elaborati consegnati non si riscontra lo sviluppo del sistema degli spazi aperti, relativo alle aree a Sud (nuovi campi da tennis) e a Nord, adiacente allo Stadio Pietrangeli, il quale dovrà essere presentato con adeguato approfondimento tecnologico, comprensivo delle pavimentazioni, dei sistemi di areazione degli spazi ipogei, sistemi di irrigazione e deflusso delle acque meteoriche;
- le campionature delle nuove pavimentazioni saranno condivise con la Scrivente, anche mediante sopralluogo congiunto.

- Stadio Centrale del Foro Italico:

- in linea di massima si approva l'utilizzo del travertino per la pavimentazione e il rivestimento del pianto terra, il cui disegno di dettaglio dovrà essere condiviso con la Scrivente. Inoltre la tipologia di travertino si richiede sia concordata con la Scrivente in sede di Alta Sorveglianza, previa predisposizione di adeguate campionature;
- tutte le opere di finitura degli elementi metallici costituenti la nuova struttura (*copertura, cornicione, infissi facciata continua, struttura del diaframma, vetri, pilastri in acciaio*) saranno concordate con la Scrivente mediante presentazione di render fotorealistici e campionature;
- negli elaborati grafici non si riscontra l'analisi e l'approfondimento dei nuovi collegamenti verticali dotati ciascuno di un ascensore panoramico vetrato, una scala e i cavedi per la distribuzione degli impianti;
- si richiede di valutare una soluzione tecnologica alternativa, con disegno e matericità diversi, al sistema di rivestimento degli spalti (fodera) pensato in lastre idrorepellenti coibentate con lana di roccia, da condividere con la Scrivente.

- Illuminazione:

- negli elaborati grafici consegnati non si riscontrano progetti relativi all'illuminazione di tipo architettonico, descritto invece nella relazione come impegnato *“ad enfatizzare le caratteristiche costruttive del fabbricato, le peculiarità di strutture e di aree verdi”*. Si attendono, prima della consegna del progetto esecutivo del nuovo impianto di illuminazione esterna, i disegni della sistemazione dei corpi illuminanti comprensivo di render fotorealistici.

- Cantierizzazione:

- negli elaborati presentati non si riscontrano le prime indicazioni del piano di sicurezza e coordinamento, necessario per il relativo livello di progettazione ai sensi dell'art. 6, comma 7 dell'Allegato I.7 del D. lgs. N. 36/2023, in cui si evinca il layout di cantiere relativo alle aree oggetto d'intervento. Il progetto dell'organizzazione del cantiere, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e al rispetto del contesto storico-artistico e paesaggistico presente.



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: [mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it](mailto:mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it)

PEO: [ss-abap-rm@cultura.gov.it](mailto:ss-abap-rm@cultura.gov.it)

## Prescrizioni archeologiche:

Esaminata la documentazione progettuale allegata e, in particolar modo l'elaborato FIRO-P-AH-RL-001-R00.pdf.p7m relativo alla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, considerato, altresì, il recente rinvenimento di una villa romana pluristratificata in via dei Gladiatori che attesta la presenza, nel raggio immediato del Centrale, di contesti strutturati e conservati a quote superficiali, nonostante i reiterati riporti moderni, al fine di accertare l'eventuale presenza di contesti antichi anche al momento non noti nell'area oggetto dell'intervento si prescrive quanto segue:

- Le palificate per il sostegno degli scavi dei nuovi locali interrati e i micropali a integrazione delle fondazioni esistenti dovranno essere preceduti da una campagna di carotaggi archeologici da concordare con questo Ufficio. La realizzazione dei carotaggi dovrà essere eseguita, sotto la costante presenza di un archeologo, mediante sistema a perforazione continua con estrusione dei campioni ad acqua. I campioni estratti dovranno essere conservati in apposite cassette catalogatrici per la lettura geoarcheologica e per il controllo da parte di questo Ufficio.
- La realizzazione della Nuova Centrale Impianti, dei Locali Tecnici Interrati e del Percorso di collegamento dovrà essere preceduta da saggi archeologici preliminari. Il Piano delle suddette indagini dovrà essere preventivamente trasmesso a questo Ufficio per la relativa autorizzazione.
- In merito alla realizzazione dei due campi da tennis, dei collegamenti verticali costituiti da ascensori panoramici e scale, dei tracciati per i sottoservizi si richiedono specifiche progettuali.
- La sistemazione della pavimentazione a verde, l'abbattimento e ricollocazione/piantumazione delle alberature e, in generale, qualsiasi ulteriore attività che comporti escavazioni, dovranno essere eseguite con assistenza archeologica in corso d'opera.
- Le suddette attività di indagini archeologiche preventive mediante scavi e carotaggi, e di assistenza in corso d'opera dovranno essere eseguite e documentate (ai sensi del comma 8 art. 16 delle N.T.A. del Nuovo Piano Regolatore) da archeologi professionisti esterni, prescelti tra quelli in possesso dei requisiti previsti dalla I fascia dell'Elenco Nazionale degli Archeologi, così come stabilito dalla L. 110 del 22/07/2014 e dal D.M. 244 del 20/05/2019, con ampia esperienza geoarcheologica e di archeologia urbana, il cui *curriculum vitae* dovrà essere sottoposto all'approvazione di questo Ufficio e i cui oneri saranno a carico della Committenza. Gli scavi, anche se con esito negativo, dovranno essere documentati scientificamente secondo gli standard stabiliti da questo Ufficio (<https://www.archeositarproject.it/manuale-uso/linee-guida/>). In caso di ritrovamenti archeologici soggetti alla normativa vigente (D.Lgs. 2004/42, art. 90), dovrà esserne fatta immediata segnalazione a questa Soprintendenza e potrà determinarsi l'esigenza di ampliare l'area di indagine per comprendere meglio il contesto rinvenuto e/o modificare anche in modo sostanziale il progetto presentato. La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata con congruo anticipo al fine di poter programmare l'attività di controllo in corso d'opera.
- Considerato che il Nuovo Centrale si inserisce all'interno di un più vasto progetto di riqualificazione architettonica e funzionale del Parco del Foro Italico, volto al moderno e contemporaneo nel rispetto del contesto storico esistente, in un dialogo visivo e materiale tra l'antico e il nuovo, si auspica l'integrazione di un progetto di valorizzazione del contesto archeologico recentemente rinvenuto in occasione di saggi preliminari a cura della medesima Società Sport e Salute S.p.A in via dei Gladiatori ove sono emerse strutture pertinenti a una villa romana pluristratificata e una grande quantità di materiali attestanti una rara ricchezza decorativa.

In generale dovrà essere sottoposto ad approvazione della Scrivente il progetto esecutivo degli interventi.

*Ai sensi dell'art. 21 comma 5 del Codice, "Se i lavori non iniziano entro 5 anni dal rilascio dell'autorizzazione il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione".*



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: [mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it](mailto:mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it)

PEO: [ss-abap-rm@cultura.gov.it](mailto:ss-abap-rm@cultura.gov.it)

*Ai fini dell'individuazione delle imprese esecutrici delle opere, si rammenta il disposto dell'art. 29 comma 6 del Codice: "Fermo quanto disposto dalla normativa in materia di progettazione ed esecuzione di opere su beni architettonici, gli interventi di manutenzione e restauro su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici sono eseguiti in via esclusiva da coloro che sono restauratori di beni culturali ai sensi della normativa in materia". La dichiarazione relativa al possesso da parte della ditta esecutrice di tale requisito dovrà essere inviata a questo Ufficio contestualmente alla comunicazione di inizio lavori.*

*La presente autorizzazione è relativa ad interventi di competenza di questo Ufficio e fatti salvi i diritti di terzi.*

*Si precisa altresì che l'autorizzazione non può configurarsi come concessione edilizia od altri pronunciamenti di competenza comunale.*

*Qualora nella conduzione dei lavori sorgano imprevisti o emergano strutture di interesse storico, artistico o archeologico, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, sono invitati ad informare tempestivamente questo Ufficio affinché possa disporre le necessarie verifiche. Si dovrà in ogni caso comunicare per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio dei lavori, il nome dell'impresa esecutrice e quello del Direttore dei lavori, con congruo anticipo per consentire di effettuare eventuali sopralluoghi ed esercitare l'Alta Sorveglianza.*

*Questo Ufficio si riserva di effettuare controlli di conformità e di verificare in qualsiasi momento le scelte progettuali sulla base di eventuali riscontri non prevedibili in fase di progettazione o nel caso queste non risultassero adeguate a garantire la tutela del bene monumentale in questione.*

*Si rimarrà poi in attesa di ricevere il "Consuntivo Scientifico" redatto, a fine cantiere, dal Direttore dei lavori ai sensi dell'art. 250 del DPR del 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento per i Lavori Pubblici) e ss.mm.ii.*

*Il presente atto potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) ove la documentazione risulti imprecisa, oppure successivamente si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente. A tale scopo questo Ufficio dovrà essere tenuto informato sull'andamento dei lavori per poter compiere verifiche o pronunciarsi su prove o campionature. Si richiede che sia trasmessa a fine lavori la documentazione fotografica relativa all'intervento, dagli stessi punti di vista utilizzati in fase di predisposizione del progetto, oltre ad una adeguata relazione finale degli interventi effettuati, anche al fine di eventuali visti di competenza su Certificati di esecuzione Lavori che potrebbero essere avanzati dalle imprese esecutrici.*

*Si informa che la legge non prevede la sanatoria per opere eseguite in difformità dal presente pronunciamento e che arrecano danno al bene tutelato. Per eventuali variazioni al progetto approvato dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione onde non incorrere nelle sanzioni penali previste nella Parte Quarta del Codice.*

*Si ricorda quanto disposto dal comma 4 dell'art. 201 del D. Lgs. 12/4/2006 n. 163, in riferimento alla qualificazione del soggetto esecutore dei lavori, e che il cartello di cantiere dovrà contenere la dicitura: "Alta sorveglianza Soprintendenza speciale Archeologia Belle arti e Paesaggio di Roma", autorizzazione n. \*\*\*\*\*, del \*\*\*/\*\*/\* (come da protocollo indicato in questa lettera).*

*Si informa che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità previste dagli articoli 29 e seguenti del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, allegato I, recante il Codice del processo amministrativo, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dagli articoli 8 e ss. del D.P.R. 24 novembre 1971 n° 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.*

**Si restituisce copia degli elaborati grafici e delle relazioni autorizzati con prescrizioni.**

I Funzionari responsabili dell'istruttoria

Arch. Lucia De Vincenti



Dott. Paolo Castellani



Dott.ssa Barbara Porcari



**Il Soprintendente Speciale**

Dott.ssa Daniela Porro



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: [mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it](mailto:mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it)

PEO: [ss-abap-rm@cultura.gov.it](mailto:ss-abap-rm@cultura.gov.it)

C.D.S. N. 766 ; RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA-FUNZIONALE DELL'IMPIANTO SPORTIVO DENOMINATO 'CENTRALE DEL FORO ITALICO' IN ROMA (RIF. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA PROT. N. U. 0044394 DEL 22 DICEMBRE 2025). TRASMISSIONE PARERE DIPARTIMENTALE.



Al **Ministero delle Infrastrutture  
e dei Trasporti**  
Provveditorato interregionale per le  
opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e  
la Sardegna  
Sede Centrale di Roma

e p.c. **Roma Capitale**  
Dipartimento di Programmazione  
Urbanistica  
U.O. Piano Regolatore  
**Municipio Roma I**  
Direzione Tecnica  
**Polizia Locale Roma Capitale**  
I Gruppo

**OGGETTO: C.d.S. n. 766 – Riqualficazione architettonica-funzionale dell'impianto sportivo denominato "Centrale del Foro Italico" in Roma (Rif. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna prot. n. U. 0044394 del 22 dicembre 2025). Trasmissione parere dipartimentale.**

Con nota prot. n. U. 0044394 del 22 dicembre 2025 (QG/2025/65071), è pervenuta a questo Dipartimento la richiesta di parere relativa all'intervento in oggetto, nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna.

L'intervento prevede l'implementazione della capienza complessiva degli spalti di 1.850 posti, la realizzazione sui fronti Nord e Sud di quattro terrazze distribuite su due livelli distinti, la realizzazione di una nuova struttura portante e di nuovi collegamenti verticali, la realizzazione di un diaframma vetrato aperto e di una nuova copertura in acciaio, la trasformazione dell'area dei campi da tennis con la ricollocazione, in forma semi-ipogea, di due dei tre campi da tennis attualmente esistenti, la realizzazione di nuovi spazi tecnici e logistici a servizio dell'impianto della Centrale del Foro Italico nei settori noti come "settore A8" e "settore A6" situati a sud-ovest del complesso, la riconfigurazione di viale dei Gladiatori con un riordino dei parcheggi e marciapiedi, anche in considerazione dell'aggetto della nuova copertura sulla strada.

Le Direzioni competenti del Dipartimento scrivente hanno espresso i rispettivi contributi tecnici, trasmessi con le seguenti note:

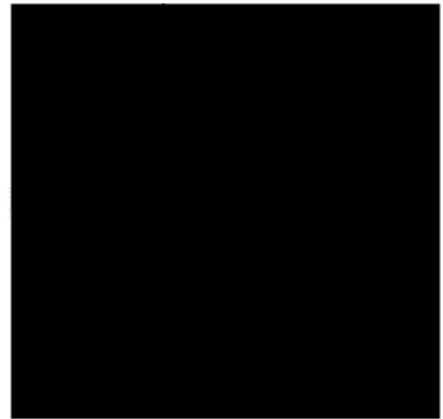
- **Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità Sostenibile** – nota prot. n. QG/2026/3688 del 27/01/2026
- **Direzione Trasporto Pubblico Locale** – nota prot. n. QG/2026/4072 del 29/01/2026
- **Direzione Innovazione e Sostenibilità** – nota prot. n. QG/2026/4887 del 02/02/2026
- **Direzione Sosta e Accessibilità** – nota prot. n. QG/2026/4328 del 29/01/2026

- **Direzione Tranvie** – nota prot. n. QG/2026/3416 del 26/01/2026
- **Direzione Infrastrutture** – nota prot. n. QG/2026/5737 del 05/02/2026

che si allegano alla presente nota.

Sulla base delle suddette note, lo scrivente Dipartimento esprime **parere favorevole** all'intervento in parola segnalando al contempo le osservazioni e prescrizioni riportate nei pareri allegati.

E.Q. Servizio Coordinamento tecnico e Monitoraggio progetti  
ing. ~~Angelo Di Stefano~~



Allegati:

- nota prot. n. QG/2026/3688 del 27/01/2026
- nota prot. n. QG/2026/4072 del 29/01/2026
- nota prot. n. QG/2026/4887 del 02/02/2026
- nota prot. n. QG/2026/4328 del 29/01/2026
- nota prot. n. QG/2026/3416 del 26/01/2026
- nota prot. n. QG/2026/5737 del 05/02/2026



**Prot. QG/2026/0003416**  
**del 26/01/2026**

Al Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti  
Direzione  
E.Q. Servizio Coordinamento tecnico e monitoraggio progetti  
c.a. Ing. Angelo Di Stefano

**Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria n. 766 – Riqualficazione architettonica–funzionale dell’impianto sportivo denominato “Centrale del Foro Italico” in Roma. Parere Direzione tranvie.**

*(Rif. nota Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. U.0044394 del 22 dicembre 2025, prot. n. QG/65071/2025)*

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto, si comunica che, dall’esame della documentazione ricevuta, non si rinvengono interferenze con interventi di competenza della scrivente Direzione.

Pertanto, alla luce di quanto precede, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole.

La Funzionaria incaricata di E.Q.

*Ing. Wanda Giornetti*



Il Direttore

*Ing. Fabio Stefano Pellegrini*



al Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti  
Direzione di Dipartimento  
Servizio Coordinamento Tecnico e Monitoraggio  
Progetti

**Prot. QG/2026/0003688**  
**del 27/01/2026**

RIF.  
QG/2025/65071

**OGGETTO: CdS n. 766 – Riqualificazione architettonica-funzionale dell’impianto sportivo denominato “Centrale del Foro Italico” di Roma. Amministrazione Proponente: Sport e Salute S.p.A.**

(rif.: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio l’Abruzzo e la Sardegna prot. n. U0044394 del 22 dicembre 2025)

**Trasmissione riscontro**

Con riferimento alla nota in oggetto, dall’esame della documentazione di progetto resa disponibile in formato elettronico tramite “*link*” a piattaforma digitale del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio l’Abruzzo e la Sardegna, si rappresenta quanto di seguito riportato.

**Descrizione dell’intervento**

L’intervento principale della riqualificazione architettonica-funzionale dello stadio Centrale del Foro Italico consiste nell’ampliamento della capienza dello stesso al fine di rispondere ai requisiti necessari per l’adesione ai circuiti internazionali del tennis maschile e femminile. In tale ottica, viene previsto l’ampliamento delle tribune laterali dello stadio per circa 1.850 nuovi posti raggiungendo il totale di circa 12.400 spettatori. È inoltre prevista la realizzazione della copertura dello stadio (in parte fissa e in parte mobile), la realizzazione di nuovi collegamenti verticali e la realizzazione di un diaframma vetrato attorno alla superficie laterale dello Stadio.

L’ampliamento della tribuna lato Monte Mario determina l’oggetto delle nuove strutture e finiture del Centrale sulla perimetrale via dei Gladiatori prevedendo un’altezza libera sotto trave di circa 3.0 m rispetto al piano di camminamento della citata viabilità.

Gli interventi sul complesso del Centrale prevedono inoltre la riqualificazione di via dei Gladiatori con la realizzazione di marciapiedi ambo i lati della viabilità e una nuova definizione degli spazi veicolari e di quelli per la sosta di autovetture e motocicli. Secondo quanto rappresentato nella *Relazione Trasportistica* e negli elaborati grafici di progetto, via dei Gladiatori viene organizzata con una corsia per senso di marcia di larghezza pari a 3.50 m con marciapiedi di larghezza pari a 1.50 m lato Monte Mario e larghezza minima 3.0 m lato Foro Italico. In corrispondenza della nuova tribuna del Centrale che aggetta su via dei Gladiatori, è prevista una strizione delle corsie di marcia a 3.0 m di larghezza a favore del contestuale ampliamento del marciapiede lato impianto (in quota strada) a 7.0 m di larghezza. Lungo la viabilità, sono previsti circa 230 posti auto (65% a spina e 35% in linea) rispetto agli attuali 430 posti auto circa, oltre a 50 posti moto. In prossimità dell’intersezione tra via dei Gladiatori e via Roberto Morra di Lavriano è inoltre prevista la realizzazione di un nuovo parcheggio e di un’area per spazi tecnici a servizio dell’impianto in un’area a margine della carreggiata stradale.

### Osservazioni

Premesso che via dei Gladiatori è una viabilità di livello *locale* e che gli interventi di adeguamento proposti non determinano effetti sulle viabilità principali al contorno, si rimanda al Municipio I e al correlato Gruppo di Polizia di Roma Capitale in merito agli specifici aspetti di competenza. Al fine di fornire elementi utili alla trattazione, si forniscono i seguenti suggerimenti e indicazioni.

Nell'apprezzare la definizione di specifici spazi deputati alla pedonalità su via dei Gladiatori, si rappresenta che via del Campeggio è una viabilità a senso unico da viale dello Stadio Olimpico a via dei Gladiatori. Ciò detto, si rappresenta che la sistemazione superficiale proposta dall'intervento non deve modificare l'attuale disciplina a senso unico della succitata viabilità.

In relazione al ritorno veicolare previsto (in sola segnaletica orizzontale) in corrispondenza dell'esito di via del Campeggio, si suggerisce, laddove previsto l'instradamento di mezzi di trasporto collettivo e/o mezzi logistici a servizio di eventi, la verifica della manovrabilità degli stessi.

Per quanto al dimensionamento degli stalli di sosta nelle diverse disposizioni previste (linea, spina, pettine) occorre rispettare le prescrizioni del Regolamento Viario - annesso "D" al PGTU del Comune di Roma (rif.: Delib. Assemblea Capitolina n.21/2005). In fase di definizione della circolazione rotatoria prevista sull'asse stradale di progetto, si richiamano le norme costruttive delle rotatorie di cui al Decreto Ministeriale 19/04/2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali". (rif.: art.4.5 – Intersezioni a rotatoria).

Tenuto conto che i limiti di intervento non sono stati sviluppati con sufficiente dettaglio, in particolare in corrispondenza dell'intersezione con via Roberto Morra di Lavriano, si raccomanda di prevedere nuove sistemazioni superficiali che garantiscano la continuità veicolare e quella pedonale con le sedi stradali e i camminamenti non coinvolti da modifiche.

In relazione alla verifica degli standard di parcheggi pubblici e privati correlati al nuovo assetto del Centrale del Foro Italo così come rappresentata negli elaborati di progetto, si rimanda ai competenti Uffici del Dipartimento Programmazione Urbanistica.

Si ritiene comunque opportuno che gli interventi di adeguamento su via dei Gladiatori siano sottoposti alle valutazioni degli Organi/Enti/Strutture deputati alla gestione della sicurezza e della pubblica incolumità durante gli eventi (sportivi e non) nell'area del Foro Italo.

### Conclusioni

Alla stregua di quanto rappresentato, si esprime parere favorevole agli obiettivi dell'intervento circa la definizione di spazi dedicati alla pedonalità e alla riorganizzazione della sede carrabile e degli spazi per la sosta.

E.Q.

Servizio Progetti Stradali e Discipline di Traffico  
*ing. Federico Ranaldi*



Direttrice  
Direzione Programmazione e Attuazione dei  
Piani di Mobilità Sostenibile  
*ing. Daria Giura*

# ROMA



Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti  
Direzione Trasporto Pubblico Locale  
Ufficio Pianificazione, Programmazione di Esercizio,  
Controllo e Attuazione della Rete TPL

<b>ROMA CAPITALE</b> <b>DIPARTIMENTO MOBILITÀ</b> <b>SOSTENIBILE E TRASPORTI</b>
29 GEN. 2026
Prot. N° QG.....4072.....

Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti  
Servizio Coordinamento Tecnico e Monitoraggio  
Progetti

E, p.c. **Assessorato alla Mobilità**

**Oggetto: C.d.S. n. 766 – Riqualificazione architettonica–funzionale dell’impianto sportivo denominato “Centrale del Foro Italico” in Roma. Espressione parere di competenza.**

Con riferimento alla Conferenza di Servizi decisoria indetta dalla Società Sport e Salute S.p.A., con nota prot. 44394 del 22/12/2025 (rif.to prot. QG 65071/2025), nell’ambito del procedimento istruttorio avviato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relativo all’approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato “Riqualificazione architettonica–funzionale dell’impianto sportivo denominato Centrale del Foro Italico in Roma”, si rappresenta quanto segue.

La presente valutazione è formulata con particolare attenzione agli impatti sul sistema della mobilità e del trasporto pubblico locale, in coerenza con gli indirizzi del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale e con la normativa vigente in materia di accessibilità, sicurezza e sostenibilità dei grandi eventi.

Dall’analisi della documentazione messa in condivisione emerge che il progetto prevede: l’incremento della capienza da 10.560 a circa 12.400 posti (+1.850), la realizzazione di una copertura mobile in acciaio con membrane in PTFE (apertura/chiusura in 10 minuti), la creazione di terrazze panoramiche e di un percorso pedonale sospeso a 360°, l’inserimento di un diaframma vetrato per favorire trasparenza e integrazione paesaggistica, nonché la riorganizzazione di viale dei Gladiatori e delle aree esterne (parcheggi, marciapiedi).

L’incremento di capienza (+17%) comporta un aumento significativo della domanda di trasporto durante eventi a maggiore affluenza, come gli Internazionali BNL d’Italia. L’attuale ripartizione modale risulta così articolata: 35% moto, 35% auto, 30% TPL.

Al fine di mitigare gli impatti derivanti dall’aumento di capienza e garantire adeguati livelli di accessibilità e sicurezza, si comunica il programma di esercizio Atac SpA già prevede intensificazioni per gli eventi sportivi che si svolgono nell’area dello Stadio Olimpico, sarebbe comunque utile valutare la possibile istituzione di corsie preferenziali temporanee;

Si evidenzia inoltre che, nella successiva fase progettuale, al fine di mantenere inalterati i percorsi delle linee del TPL che attualmente transitano su via Roberto Morra di Lavriano, dovranno

ROMA

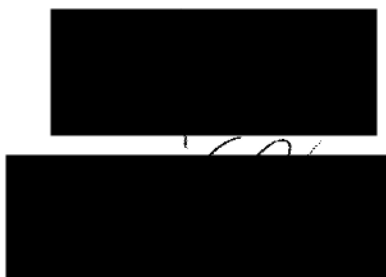


Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti  
Direzione Trasporto Pubblico Locale  
Ufficio Pianificazione, Programmazione di Esercizio,  
Controllo e Attuazione della Rete TPL

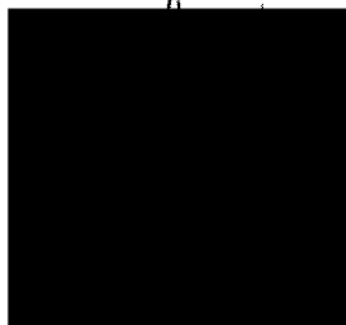
essere previste misure di cantierizzazione per evitare possibili interferenze con le opere di riqualificazione di viale dei Gladiatori e delle aree esterne (parcheggi, marciapiedi e percorsi pedonali).

Alla luce delle valutazioni effettuate, si esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole** al progetto di riqualificazione del Campo Centrale del Foro Italo.

Tanto si rappresenta in riscontro alla richiesta di parere.



p. Direttore della Direzione  
Trasporto Pubblico Locale



# ROMA



Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti  
Direzione Sosta e Accessibilità  
Servizio Tecnico Pianificazione e Attuazione Parcheggi,  
Sosta e Interventi di Accessibilità

ROMA CAPITALE DIPARTIMENTO MOBILITÀ SOSTENIBILE E TRASPORTI
29 GEN. 2026
Prot. N. QG/4328

Al

Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti  
Direzione  
Servizio Coordinamento Tecnico e  
Monitoraggio progetti

Oggetto: C.d.S. n. 766 – Riqualficazione architettonica–funzionale dell’impianto sportivo denominato “Centrale del Foro Italico” in Roma Amministrazione Proponente: Sport e Salute S.p.A

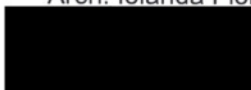
**Parere Direzione Sosta e Accessibilità.**

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto, di cui alla nota prot. U.766 del 22/12/2025, reg.Uff.U.44399 (QG/65071 del 22/12/2025) ai fini dell’espressione del parere dipartimentale si comunica quanto segue.

Dall’esame della documentazione acquisita e per quanto di competenza della Direzione Sosta e Accessibilità, si rappresenta che non si rilevano interferenze tra l’area in esame e interventi di progetto e/o realizzati, sia pubblici che privati, rientranti nel PUP e Piano Parcheggi di cui all’O.C. 129/2008, né sono presenti parcheggi di scambio e sosta tariffata in gestione ATAC, oggetto del Contratto di servizi complementari al TPL.



E.Q. Servizio Tecnico Pianificazione e  
Attuazione Parcheggi e Sosta  
Arch. Iolanda Fiori



Al **Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti**  
- Direzione Apicale  
- Servizio Coordinamento Tecnico e Monitoraggio Progetti

**Prot. QG/2026/0004887**

**Oggetto:** C.d.S. n. 766 ~~del 02/02/2026~~ – Riqualficazione architettonica–funzionale dell’impianto sportivo denominato “Centrale del Foro Italico” in Roma  
(RIF: QG/2025/65071)

La Direzione Innovazione e Sostenibilità, a seguito dell’esame della documentazione progettuale trasmessa nell’ambito della procedura di Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, relativa Riqualficazione architettonica–funzionale dell’impianto sportivo denominato “Centrale del Foro Italico”, esprime di seguito i contributi istruttori resi dagli uffici competenti afferenti alla Direzione medesima.

Ufficio Ciclabilità:

Dalla verifica effettuata non emergono interferenze con la rete ciclabile prevista dal PUMS nello scenario tendenziale. Gli interventi risultano coerenti con gli assetti programmatori vigenti e non determinano criticità rispetto alle infrastrutture ciclabili esistenti o di progetto.

Ufficio Pianificazione – PUMS – Attuazione PGTU – Isole Ambientali.

Si fa riferimento alla proposta in oggetto di cui alla Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, acquisita al protocollo dipartimentale con prot. QG n. 65071 del 22.12.2025, rappresentando quanto segue.

Lo scrivente Ufficio, per quanto di competenza, esprime parere favorevole alla proposta descritta nella documentazione trasmessa, riconoscendo la mancata interferenza della stessa con i percorsi e gli spazi relativi di cui alla redazione dei Piani Particolareggiati di Traffico (PPT) e dei Progetti di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) degli interventi individuati per l’attrezzaggio delle Isole Ambientali già affidati e/o da affidare.

Ufficio Car Sharing

Non si rilevano criticità. Si esprime parere favorevole al Progetto.

La Direttrice  
Arch. Monica Zelinotti



**Prot. QG/2026/0005737  
del 05/02/2026**

**Alla Direzione del Dipartimento**  
ing. Angela Mussumeci  
  
ing. Angelo Di Stefano

**Oggetto:** C.d.S. n. 766 – Riqualficazione architettonica–funzionale dell’impianto sportivo denominato “Centrale del Foro Italico” in Roma

In riscontro alla nota prot. n. QG/2025/65071 del 22 dicembre 2025, nella quale si indice la Conferenza dei Servizi decisoria per la riqualficazione architettonica–funzionale dell’impianto sportivo denominato “Centrale del Foro Italico” in Roma, si esprime parere favorevole riportando di seguito le osservazioni espresse dalla società Roma Metropolitane s.r.l. in liquidazione in qualità di Soggetto Attuatore della linea C della metropolitana.

“Verifica interferenze fra i seguenti progetti:

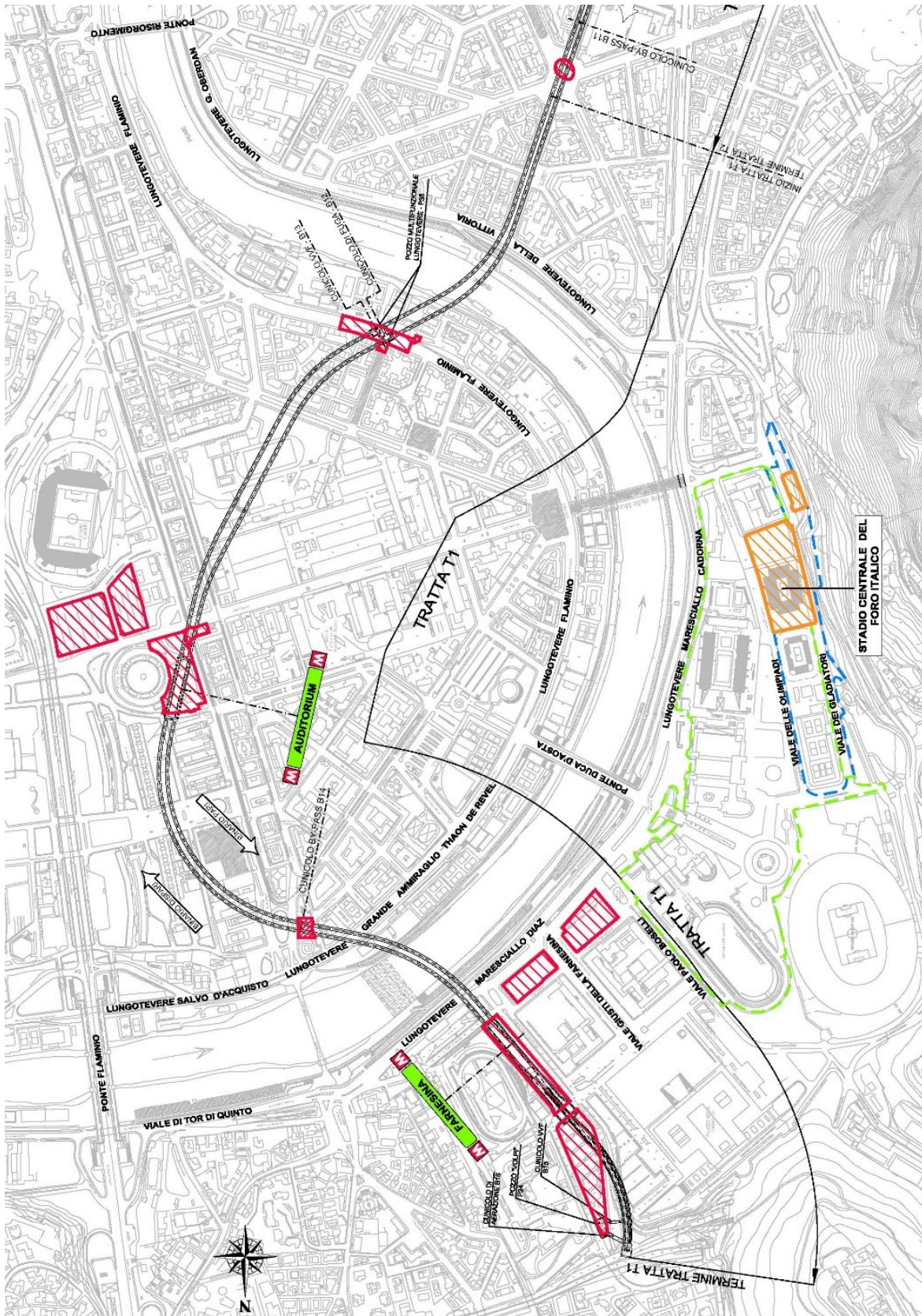
- Progetto Definitivo linea C tratta T1 Farnesina-Clodio Mazzini (approvato con Ordinanza del Commissario Straordinario 12/M del 30 dicembre 2025 (prot.986.25/M));
- Progetto di Fattibilità tecnico economica (completamento) Riqualficazione architettonica e funzionale del Centrale del Foro Italico (oggetto della Conferenza di Servizi decisoria n.766).

1 - Non si rilevano interferenze dirette tra le opere previste nei due progetti in oggetto.

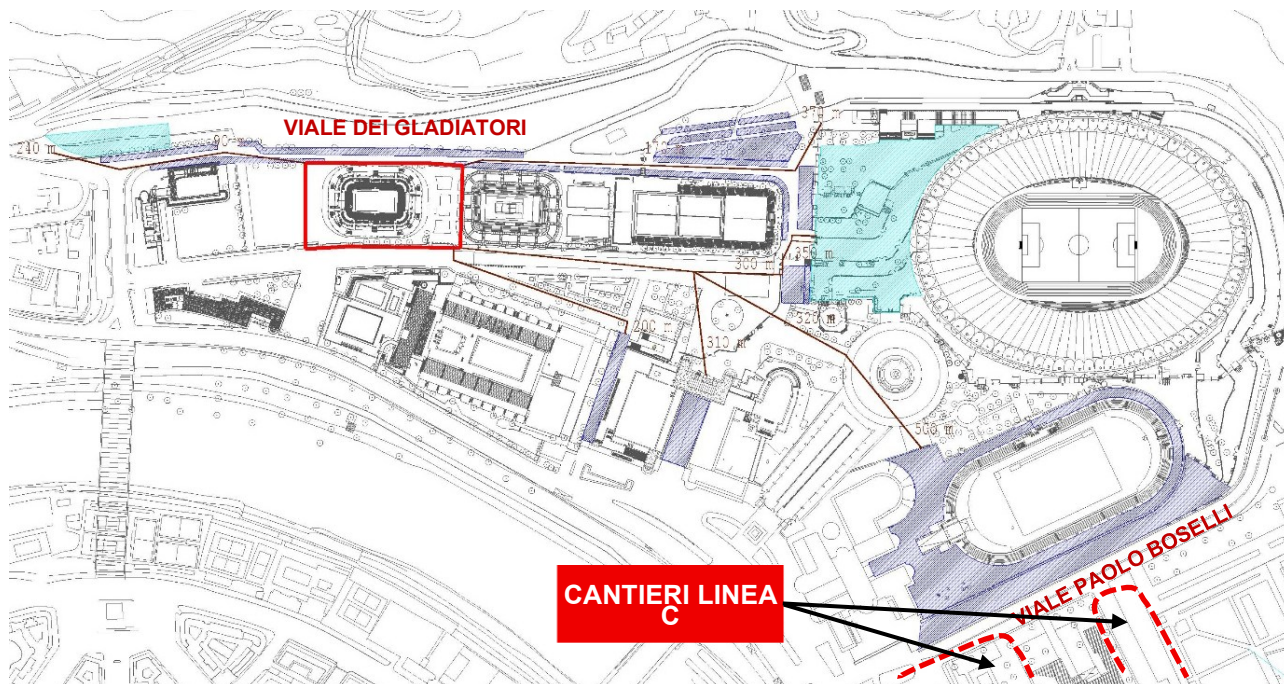
2 - Per valutare le interferenze in fase di cantierizzazione - perimetro e durata dei cantieri, percorrenze di cantiere e disponibilità di aree di sosta – si è proceduto alla sovrapposizione dei due progetti riportata nella figura seguente.

In colore rosso sono individuate le aree di cantiere previste nel PD linea C - Tratta T1; in colore verde è indicato il perimetro del PFTE autorizzato in CdS n.713 del 2023; in colore blu è indicato il perimetro di variante del PFTE nel quale rientra lo Stadio Centrale del Foro Italico, oggetto della CdS n.766 e in colore arancione le relative aree di cantiere.

Come evidente, stante la distanza dei cantieri previsti in entrambi i progetti, non si rilevano interferenze dirette. Tuttavia, si segnalano possibili interferenze indirette durante la fase realizzativa delle opere, derivanti dalle percorrenze dei mezzi d’opera a servizio dei cantieri delle stazioni e dei pozzi della tratta T1, che per circa 12 anni interesseranno la viabilità dei Lungotevere tra Ponte Risorgimento e Ponte Flaminio. Al riguardo, si ritiene opportuno allegare l’elaborato “Relazione generale trasportistica” redatto dal Contraente generale Metro C nell’ambito del PD approvato per valutare l’impatto della cantierizzazione sulla mobilità veicolare, del trasporto pubblico e pedonale delle aree interessate dai lavori.



Riguardo le aree di sosta tra viale dei Gladiatori e viale Paolo Boselli, individuate nel PFTE per il soddisfacimento degli standard urbanistici, non si rilevano criticità con le aree dei cantieri logistici e operativi della linea C, ubicati nelle aree di parcheggio ai lati di viale dei Giusti della Farnesina. Nella figura seguente sono campite in blu e in celeste le aree di parcheggio previste nel PFTE.



3 - Nell'analisi effettuata nel PFTE per definire la dotazione minima di parcheggi pubblici e privati, è stata ipotizzata la ripartizione modale dello stato ante operam così articolata:

- cicli/motocicli 35% degli utenti totali;
- autovetture 35% degli utenti totali;
- trasporto pubblico 30% degli utenti totali.

La suddetta ripartizione modale è considerata soddisfacente dai progettisti in quanto la dotazione di parcheggi all'interno del complesso del Foro Italico (aree nell'ambito di 500m) risulta superiore al calcolo effettuato nel PFTE riguardo la dotazione minima dei parcheggi.

Al riguardo, si osserva che le aree di parcheggio esistenti, ubicate ai lati di viale dei Giusti della Farnesina, come detto in precedenza, saranno occupate per circa 12 anni dai cantieri della linea C di prossima installazione. Le suddette aree di parcheggio, ancorché non considerate dai progettisti del PFTE per il calcolo della dotazione minima dei parcheggi, sono immediatamente limitrofe all'area del Foro Italico e pertanto riducono l'offerta di sosta attuale fino alla dismissione dei cantieri di linea C.

Nel PFTE, inoltre, si descrive uno scenario aggiuntivo, basato su un'analisi condotta sulla base del PUMS della Città Metropolitana riferita alle sole aree limitrofe al Foro Italico, da cui scaturisce una ripartizione modale migliorativa della precedente, sopra riportata. A seguito della realizzazione delle nuove infrastrutture di trasporto ad alta capacità, quali la tratta T1 della linea C e le linee tramviarie Piazza Mancini - Vigna Clara e via Barletta - Auditorium Parco della Musica, gli spostamenti effettuati con il trasporto rapido di massa risulterebbero aumentati in media dell'8,5%. Pertanto, la ripartizione modale del trasporto pubblico



diventerebbe circa il 38,5% degli utenti totali e il reperimento dei parcheggi risulterebbe ulteriormente superiore alla dotazione minima richiesta.

Il suddetto dato di ripartizione modale del trasporto pubblico pari al 38,5%, ancorché circoscritto all'area interessata dagli impianti del Foro Italo, risulterebbe in linea con il dato del trasporto pubblico nella ripartizione modale prevista nello scenario progettuale n.1, analizzato nello Studio Trasportistico del Progetto Preliminare della Tratta T1 C2 - Clodio/Mazzini Grottarossa, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 13 febbraio 2008. Il modello di traffico utilizzato nello Studio Trasportistico è relativo alla provincia di Roma, tuttavia si evidenzia che lo Studio oggi risulta superato dalle previsioni del PUMS vigente, approvato dalla Città Metropolitana nel dicembre 2024. Nell'ambito dello Studio Trasportistico sono riportate talune valutazioni riguardo l'efficacia degli interventi previsti nel PRG relativi alla linea C mediante simulazioni di traffico per n.5 scenari, come indicato nella tabella seguente.

**Tabella 8-2 -Descrizione degli scenari relativi al trasporto pubblico.**

OFFERTA	SCENARIO						
	0	1	2	3	4	5	6
T2-T7							
T1A							
C2							
T1B							
C1							
T6B							

Lo scenario n.1 prevede la realizzazione della linea C oltre Farnesina, fino a Grottarossa. A tale scenario è stata assegnata una domanda di trasporto complessiva di 303.516 spostamenti effettuati nell'ora di punta del mattino.

La tabella seguente riporta la ripartizione modale nello scenario n.1 dello Studio Trasportistico, dove la percentuale degli spostamenti con il trasporto pubblico risulta pari al 39,9%.

**Tabella 10-1 Ripartizione modale nello scenario 1.**

Rip. Modale	AUTO	MOTO	PUBBLICO	PIEDI
N° Spostamenti	256562	85182	248695	32826
%	41,16	13,67	39,90	5,27

In conclusione, si osserva che qualora il dato di ripartizione modale del 39,9% fosse confermato con i dati aggiornati, afferenti al PUMS vigente, può essere riferibile alle condizioni a regime che vedono la realizzazione della linea C fino a Farnesina. Nel regime transitorio, della durata di circa 12 anni, la ripartizione modale risulta inferiore e si dovrà tenere in debito conto anche della riduzione dell'offerta di sosta attuale fino alla dismissione dei cantieri di linea C.

Per quanto detto, nella suddetta fase transitoria, particolare attenzione dovrà essere posta in occasione di eventi concomitanti, durante i quali la riduzione dell'offerta di sosta fino alla dismissione dei cantieri di linea C potrebbe rivelarsi critica.”

Il Funzionario Incaricato di E.Q.	Il Direttore ad interim
<i>arch. Marcello D'Amelio</i>	<i>ing. Fabio Stefano Pellegrini</i>



U.O. IP /CM – FM/fm

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche  
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna**

Sede Centrale di Roma  
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma  
oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it  
c.a. Arch. Alessia Costa

e, p.c.

**Roma Capitale  
Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici  
Direzione Energia e Infrastrutture a Rete  
U.O. ATEM**

**Servizio I - Pubblica Illuminazione, Rete Gas**  
protocollo.infrastrutture@pec.comune.roma.it  
c.a. Arch. Amato Francesco Sgaramella

**Oggetto: C.d.S. n. 766 – Riqualficazione architettonica–funzionale dell’impianto sportivo  
denominato “Centrale del Foro Italico” in Roma.  
Parere impianto Illuminazione Pubblica.**

Con riferimento alla nota del 22 dicembre 2025, vostro protocollo N. 44394, si fa presente che questa società, in qualità di Concessionario per la gestione degli impianti di Illuminazione Pubblica di Roma Capitale, è chiamata ad esprimere parere esclusivamente per gli impianti di IP, interferenti con le opere in oggetto o di futura realizzazione, a servizio delle aree di pertinenza di Roma Capitale e, in quanto tali, oggetto di futura presa in carico da parte del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici e conseguente gestione da parte di Areti.

A seguito dell’analisi degli elaborati progettuali trasmessi, è emerso che le opere previste nelle aree limitrofe all’impianto sportivo comportino interferenze con le infrastrutture e gli impianti gestiti da questa società.

Valutate le finalità del progetto e la tipologia delle opere previste, in considerazione del fatto che è stata avviata un’interlocuzione con Sport E Salute S.p.A per la progettazione del nuovo impianto di Illuminazione Pubblica a servizio del Parco del Foro Italico (progetto n.8013820 trasmesso con nota n.3009/25 del 15 gennaio 2025), questa società esprime parere di massima favorevole, subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni.

- Data la presenza di impianti di Illuminazione Pubblica nell’ambito di intervento, al fine di evitare possibili danneggiamenti ai cavidotti interrati, si raccomanda di adottare la massima cautela durante la fase esecutiva, con particolare attenzione alle operazioni di

scavo; per una valutazione puntuale delle interferenze con l'intervento in oggetto, è possibile fare richiesta all'indirizzo: [documentazione.sir@aceaspa.it](mailto:documentazione.sir@aceaspa.it).

- Per tutti gli interventi di nuova realizzazione, ampliamento, spostamento e/o adeguamento degli impianti di Illuminazione Pubblica, dovrà essere presentata formale richiesta a questa società e al Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, Direzione Energia e Infrastrutture a Rete, Servizio Pubblica Illuminazione.
- Ad ogni buon fine, si evidenzia, che la progettazione dell'impianto dell'Illuminazione Pubblica dovrà essere redatta secondo gli standard vigenti per gli impianti presenti sul territorio di Roma Capitale, le cui caratteristiche principali si riportano di seguito:
  - Gli impianti devono essere realizzati in classe II.
  - I sostegni e i corpi illuminanti debbono essere in classe II e in linea con i requisiti previsti dalle specifiche tecniche dell'Amministrazione Capitolina.
  - I corpi illuminanti devono essere equipaggiati con sorgente luminosa di ultima generazione (LED).
  - Le opere civili, cavidotti, pozzetti e chiusini per la distribuzione degli impianti di Illuminazione Pubblica, devono essere realizzate secondo le prescrizioni tecniche disposte da Roma Capitale e dovranno rispettare le profondità di scavo e i materiali di riempimento.
  - Il quadro elettrico deve essere del tipo utilizzato dall'Amministrazione Capitolina secondo la specifica vigente (dotato di interruttori a riarmo automatico e TLC).
  - I valori illuminotecnici delle aree pedonali e carrabili debbono essere verificati secondo la norma UNI 11248.

Quanto sopra al fine della corretta realizzazione dell'impianto, propedeutica alla funzionalità dello stesso, e allo scopo di consentire la successiva presa in consegna da parte del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici e la futura gestione e manutenzione da parte della scrivente, in qualità di Concessionario.

Eventuali interferenze con gli impianti esistenti di Illuminazione Pubblica dovranno essere valutate dalla scrivente, che predisporrà un preventivo per l'eventuale smistamento e riallaccio degli impianti interessati da tale intervento, onde evitare disservizi all'impianto in esercizio.

Si fa presente che il Contratto di Servizio per l'Illuminazione Pubblica di Roma Capitale prevede che la scrivente, in qualità di concessionario, abbia l'esclusiva per tutti gli interventi sugli impianti ricadenti nel territorio, compresa la progettazione, la realizzazione o la modifica di impianti esistenti.

Cordiali saluti



Il Responsabile  
Giuseppe Tempesta

# ROMA



MUNICIPIO ROMA I CENTRO  
Direzione Tecnica  
Edilizia Privata  
Ufficio Ispettorato Edilizio e Sportello Unico Edilizia (S.U.E.)

Il Direttore

**Prot. CA/2026/0022991  
del 10/02/2026**

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Provvedimento Interregionale per le Opere Idrauliche  
Per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna  
Sede Centrale di Roma  
Via Monzambano 10, Roma  
[Opp.Lazio-uff3@pec.mit.gov.it](mailto:Opp.Lazio-uff3@pec.mit.gov.it)

Sport e Salute S.p.A.  
L.go Lauro de Bosis 15  
00135 Roma  
[ingegneria@cert.sportesalute.eu](mailto:ingegneria@cert.sportesalute.eu)  
c.a. RUP ing. Emiliano Curi

e. p. c. Municipio XV  
Direzione Tecnica  
[protocollo.municipioroma15@pec.comune.roma.it](mailto:protocollo.municipioroma15@pec.comune.roma.it)

Ministero della Cultura  
Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e  
Paesaggio di Roma  
Piazza dei Cinquecento 67, Roma  
[ss-abap-rm@cultura.gov.it](mailto:ss-abap-rm@cultura.gov.it)

**OGGETTO: Roma. Municipio XV – Parco del Foro Italico**

NCEU: foglio 392, partt. 103-105 e 20 parte, foglio 394, partt. 92 p. 97 p. 245

Detentore: Sport e Salute S.p.A.

**CdS n. 766 - Foro Italico – Riqualificazione architettonica - funzionale dell'impianto sportivo denominato "Centrale del Foro Italico" - Roma. Conferenza di servizi ex art.147 D. Lgs. 42/2004 Amministrazione**  
**Proponente: Sport e Salute S.p.A – Progetto fattibilità tecnico economica.**

Premesso che è pervenuta con prot. CA/2026/20170 del 5/02/2026 l'Autorizzazione del Ministero della Cultura ai sensi dell'art. 21 del D. lgs 42/2004 e parere ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 sul progetto di riqualificazione architettonica – funzionale dell'impianto sportivo denominato "Centrale del Foro Italico" nell'ambito del procedimento relativo alla Conferenza di Servizi n. 766 in oggetto di cui questa Direzione Tecnica non è riuscita a riscontrare sul proprio protocollo la Convocazione ed i relativi documenti, si chiede, cortesemente, di rinviare la suddetta convocazione con i relativi elaborati di progetto e la documentazione fino ad oggi prodotta.

Il Responsabile del procedimento  
*Arch. Anna Mesolella*

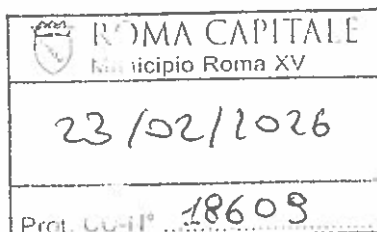
Il Funzionario E.Q.  
*Arch. Claudia Tozzi*

Il Direttore di Direzione Tecnica  
*Ing. Daniele Leoni*

# ROMA



**Municipio Roma XV**  
**Direzione Tecnica**



Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Provvedimento Interregionale per le Opere Idrauliche  
Per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna  
Sede Centrale di Roma  
Via Monzambano 10, Roma  
oopp.Lazio-uff3@pec.mit.gov.it

A Sport e Salute S.p.A.  
L.go Lauro de Bosis 15  
00135 Roma  
ingegneria@cert.sportesalute.eu  
c.a. RUP ing. Emiliano Curi

E p.c. Al Ministero della Cultura  
Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e  
Paesaggio di Roma  
Piazza dei Cinquecento 67, Roma  
[ss-abap-rm@cultura.gov.it](mailto:ss-abap-rm@cultura.gov.it)

Al Municipio Roma I Centro  
Direzione Tecnica  
Edilizia Privata

Al Presidente Municipio Roma XV

Al Direttore Municipio Roma XV

**Oggetto:** CdS n. 766 - Foro Italico – Riqualficazione architettonica - funzionale dell'impianto sportivo denominato "Centrale del Foro Italico" - Roma. Conferenza di servizi ex art.147 D. Lgs. 42/2004 Amministrazione Proponente: Sport e Salute S.p.A – Progetto fattibilità tecnico economica

Premesso che con nota prot. n. 6585 del 04/02/2026, acquisita agli atti di questa Direzione con prott. n. CU/12037 e n. CU/12090 del 05/02/2026, è pervenuta l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. lgs 42/2004 e parere ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 da parte del Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma in merito al progetto di riqualficazione architettonica - funzionale dell'impianto sportivo denominato "Centrale del Foro Italico" di cui alla Conferenza di Servizi in oggetto;

Considerato che, da una ricerca eseguita agli atti di questa Direzione, non risulta acquisita la nota di Indizione della Conferenza di Servizi de quo, si chiede di rinviare la suddetta convocazione,

ridefinendo la decorrenza dei termini dal momento dell'acquisizione della documentazione progettuale a tutti gli enti coinvolti.

Il Funzionario incaricato di E.Q.

(arch. Silvia Di Paolo)



Il Direttore Tecnico





**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**  
**PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE**  
per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna  
Sede Centrale di Roma  
\* \* \* \* \*

Ufficio Dirigenziale 8 Tecnico III

N. .... di Prot. – ....

All.....

Roma, .....  
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma  
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709  
Email cert: [oop.lazio-uff8@pec.mit.gov.it](mailto:oop.lazio-uff8@pec.mit.gov.it)

Al Municipio Roma XV  
Direzione Tecnica  
PEC: [protocollo.municipioroma15@pec.comune.roma.it](mailto:protocollo.municipioroma15@pec.comune.roma.it)

Al Municipio Roma I  
Direzione Tecnica  
PEC: [protocollo.municipioroma01@pec.comune.roma.it](mailto:protocollo.municipioroma01@pec.comune.roma.it)

e, p.c., a Roma Capitale  
Dipartimento Programmazione Urbanistica  
Direzione Pianificazione Generale  
U.O. Piano Regolatore  
PEC:  
[protocollo.programmazioneurbanistica@pec.comune.roma.it](mailto:protocollo.programmazioneurbanistica@pec.comune.roma.it)

**OGGETTO: C.d.S. n. 766 – Riquilificazione architettonica–funzionale dell’impianto sportivo denominato “Centrale del Foro Italo” in Roma**

**Amministrazione Proponente: Sport e Salute S.p.A**

**Riscontro a note ricevute**

In esito alle note pervenute da Codesti Municipi (prot. Municipio I n. CA22991 del 10/02/2026 e prot. Municipio XV n. 18609 del 23/02/2026), si comunica che la Conferenza di servizi è stata indetta da questo Provveditorato con nota n. 44394 del 22/12/2025 ai sensi del combinato disposto dell’art.14-bis della Legge 241/1990 e del DPR 383/1994 ai fini del perfezionamento dell’Intesa Stato-Regione per la localizzazione di opere statali o di interesse statale; in seguito all’esito negativo dell’accertamento di conformità urbanistica dell’intervento, questo Provveditorato, come previsto dall’art.3 del sopracitato DPR 383/1994, con nota n.2531 del 26/01/2026 ha invitato Roma Capitale a partecipare alla Conferenza di servizi previa deliberazione degli organi rappresentativi, e ha trasmesso alla competente U.O. del Dipartimento di Programmazione Urbanistica la documentazione progettuale e istruttoria. Sarà pertanto lo stesso Dipartimento a valutare eventuali altre competenze all’interno di Roma Capitale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Arch. Alessia Costa

VISTO: IL DIRIGENTE  
Arch. Demetrio Beatino

L’estensore: Arch. Luca Rijitano



**Dipartimento di Prevenzione**

Direttore: Dott. Giuseppe De Angelis

**U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili**

Direttore Dott. Stefano Marzani

Via del Casale de Merode n. 8 - 00147 Roma

Tel. 06 51007514/7604 Fax 0651009032

e-mail: interzonale.paap@aslroma2.it

pec: paap@pec.aslroma2.it

**ASL ROMA 2**  
U.O.C. INTERZONALE PROGETTI ABITABILITÀ E ACQUE POTABILI  
Protocollo ESTERNO in USCITA (documento inviato)

**0039241/2026**

**20/02/2026 11:57:42**

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Provveditorato Interregionale per le Opere  
Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna  
Sede Centrale di Roma  
Via Monzambano 10  
00185 Roma  
oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

Oggetto: parere igienico-sanitario su progetto di riqualificazione architettonica -funzionale dell'Impianto Sportivo denominato "Centrale del Foro Italico" in Roma

**Amministrazione Proponente: Sport e Salute S.p.A.**

In relazione alla Vs. istanza n. 0044394 di prot. n. 766 del 22/12/2025, pervenuta a questo Servizio in data 23.12.2025 con protocollo n. 0256412/2025, e alla nota contenente documentazione integrativa di Sport e Salute pervenuta il 02.02.2026 con protocollo n. 0023548/2026, valutati la documentazione allegata, la relazione tecnico-illustrativa e i nuovi elaborati grafici relativi all'immobile di cui all'oggetto, si esprime parere igienico-sanitario favorevole ai lavori previsti alle seguenti condizioni:

- 1) l'approvvigionamento idrico per il consumo umano dovrà avvenire mediante allaccio all'acquedotto cittadino. Le reti idriche dovranno essere realizzate con i materiali prescritti dal Decreto 6 aprile 2004 n. 174 del Ministero della Salute;
- 2) l'allontanamento e lo smaltimento delle acque di rifiuto dovranno essere assicurati tramite allaccio alla fognatura comunale con destinazione finale al relativo impianto di depurazione funzionante a regime;
- 3) le finestre dei locali ufficio dovranno essere proporzionate in modo da assicurare un C.I.D. medio non inferiore al 2%, comunque la superficie apribile non dovrà essere inferiore ad 1/8 della superficie del pavimento;
- 4) i bar dovranno avere vano di porta, vetrina, finestra all'aria libera di superficie complessiva non inferiore ad 1/8 della superficie dell'ambiente;
- 5) la zona cottura e preparazione del bar dovrà possedere pavimento lavabile disinfettabile, e pareti lavabili ed impermeabili, fino ad un'altezza di m. 2; aerilluminazione naturale diretta, essere munita di piastre elettriche e di cappa dotata di aspiratore elettrico allacciata alla canna di esalazione, sfociante all'aria libera su parete esterna conformemente a quanto prescritto dall'art. 58 del vigente Regolamento Edilizio e reticelle a maglia stretta alle aperture esterne per impedire la penetrazione di insetti;
- 6) gli spazi lounge, le aree sponsor, la cabina regia, il locale primo soccorso dovranno essere dotate di un idoneo impianto di ricambio dell'aria;

- 7) i servizi igienici dovranno essere provvisti di pavimento e pareti lavabili e disinfettabili, di colonne di scarico munite al piede di pozzetto sifonato formante chiusura idraulica, di canne di esalazione sfocianti oltre il piano di copertura;
- 8) i servizi igienici del personale sprovvisti di aerazione diretta dovranno essere dotati di idoneo impianto in grado di assicurare un ricambio d'aria non inferiore a 6 volumi ora;
- 9) i servizi igienici dovranno essere proporzionati al numero dei lavoratori, secondo quanto prescritto dal D.to L.vo n. 106 del 3 agosto 2009;
- 10) al di sotto del piano terra dell'edificio dovranno essere previsti idonei sistemi atti ad impedire la risalita dell'umidità e la diffusione del gas Radon negli ambienti;
- 11) ai fini di autorizzare l'attività lavorativa nei locali al piano interrato, dovrà essere richiesto la deroga all'art.65 del Dlgs. n.81/08 agli Uffici competenti.

Il Dirigente Medico  
Responsabile del Procedimento  
Dott. Giuseppe Baldassarre



Il Direttore U.O.C.  
Dott. Stefano Marzani





Spazio Sport  
Ingegneria dello Sport

Roma, 15 aprile 2026

Spett.le Provveditorato Interregionale per le OO.PP.  
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna  
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma  
Ufficio 8 - Tecnico III  
[oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it)

c.a. Funzionario Responsabile  
Arch. Alessia Costa

**Oggetto: CDS N.766 del 22/12/2025 - Riqualificazione architettonica–funzionale dell'impianto sportivo denominato "Centrale del Foro Italico" in Roma**  
**Trasmissione Pratica Vigili del Fuoco e pareri di competenza**

Facendo seguito alla precedente comunicazione del 05.12.2025 con la quale si informava di aver presentato richiesta di valutazione progetto e istanza di deroga al Comando Provinciale dei VVF di Roma, (Pratica prot. 114212 del 24/11/2025 integrata con trasmissioni di documentazione tecnica in data 19.01.2026, 10.02.2026 e 26.02.2026) si informa che l'iter di espressione degli atti di assenso è stato positivamente concluso e pertanto si trasmettono:

- Elaborati tecnici progettuali presentati;
- Concessione deroghe Direzione Regionale VV.F. Lazio prot. n. 5884 dell'11/03/2026;
- Parere Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Roma prot. n. 35530 del 03/04/2026;

La documentazione è disponibile al seguente [LINK](#)

L'occasione è gradita per porgere

Cordiali Saluti

Il RUP

*Ing. Emiliano Curi*



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE REGIONALE LAZIO

Ufficio: UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

VIGILIA:

Rif. nota: prot. n. 14670 del 09.02.2026 COM-RM

prot. n. 4333 del 20.02.2026 DIR-LAZ

Allegati:

RIF. PRATICA 65

SPORT E SALUTE S.P.A.

[ingegneria@cert.sportesalute.eu](mailto:ingegneria@cert.sportesalute.eu)

Delegato per i rapporti con gli enti pubblici

[diego.nepi@sportesalute.eu](mailto:diego.nepi@sportesalute.eu)

ARCH. MANFREDO CLAUDIO

[claudio.manfredo@archiworldpec.it](mailto:claudio.manfredo@archiworldpec.it)

COMANDO VV.F. ROMA

[com.roma@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.roma@cert.vigilfuoco.it)

**OGGETTO: SPORT E SALUTE S.P.A. – Stadio Centrale Del Foro Italico**

Via dei Gladiatori, 31 – Roma (RM)

Attività n. 65.2.C – 49.3.C di cui all'allegato I del D.P.R. 151/11.

Comunicazione ai sensi dell'art. 7 comma 3 del D.P.R. 151/11.

Si fa riferimento alla nota a margine indicata del Comando VV.F. di Roma acquisita al prot. DIR-LAZIO n. 3130 del 10.02.2026, con cui è stata trasmessa l'istanza intesa ad ottenere, per l'attività indicata in oggetto, la deroga ai disposti del D.M. 18.03.1996 (Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi) per i seguenti punti:

- Art. 7. Settori: la capienza di ciascuno dei settori 11 e 12 dell'anello superiore è pari a 4.760 spettatori superiore ai 4.000 indicati dalla norma per impianto al chiuso;
- Art. 8. Sistema di vie di uscita – Zona riservata agli spettatori: la larghezza delle uscite di sicurezza previste per un impianto all'aperto non garantiscono un deflusso non superiore a 50 pers/mod. per un impianto al chiuso;
- Art. 12. Manifestazioni occasionali: la larghezza delle uscite di sicurezza dell'impianto al chiuso non garantiscono la capacità di deflusso delle diverse zone dell'impianto commisurate ai parametri stabiliti dalle disposizioni vigenti per i locali di pubblico spettacolo.

Nel merito:

- viste le misure di sicurezza alternative proposte nella documentazione prodotta;
- visto il parere del Comando VV.F. di Roma di cui alla nota sopracitata;
- valutata la documentazione integrativa acquisita al protocollo DIR-LAZ n. 4973 del 02.03.2026;
- sentito ai sensi dell'art. 7 del D.P.R.151/11 il Comitato Tecnico Regionale per la Prevenzione Incendi per il Lazio, nella seduta del 09.03.2026.

**SI CONCEDE**

la deroga richiesta alle seguenti condizioni:

1. realizzazione delle seguenti misure tecniche compensative proposte dal richiedente:

- per i settori n. 11 e 12 sono stati previsti n. 4 corpi scala che adducono direttamente sull'area di servizio annessa all'impianto, con un miglioramento dei percorsi di evacuazione, vie di fuga e distanze di sicurezza anche in conformazione impianto all'aperto;
- nei settori n.11 e 12 non sono previsti posti per portatori di handicap (i n. 62 posti riservati sono localizzati nella cavea inferiore)
- presenza costante di personale addetto alla sicurezza specificatamente formato;
- lo svolgimento di attività sportive non associati a problemi di ordine pubblico;
- installazione di impianto televisivo a circuito chiuso che consente, da un locale appositamente predisposto e presidiato, l'osservazione della zona spettatori;
- attraverso l'approccio ingegneristico di cui al D.M. 09-05-2007 sono state comunque verificate le condizioni di sostenibilità della vita umana in banchina per il tempo necessario all'esodo degli occupanti.

2. realizzazione delle seguenti prescrizioni:

- il Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA) dovrà assicurare il mantenimento, in ogni ambito e in ogni condizione di esercizio dell'attività, di tutti i parametri posti alla base degli scenari analizzati nell'ambito della progettazione prestazionale; al riguardo, essendo stato definiti nella documentazione tecnica progettuale come assunti progettuali, il carico d'incendio specifico di progetto sul palco non dovrà superare il valore di 256,7 MJ/mq, l'altezza massima di allestimento delle scenografie non dovrà superare i 16 metri, le transenne dovranno essere tutte di tipo antipánico, il numero di addetti antincendio tutti formati livello 3-FOR con attestato di idoneità tecnica, dovrà essere almeno di 58 unità, gli affollamenti massimi dovranno essere quelli previsti in fase progettuale nei vari settori ed aree;
- dovranno essere adottate specifiche misure di gestione della sicurezza antincendio atte a garantire il mantenimento delle considerazioni di esercizio da cui discendono tutti i valori dei parametri di ingresso nella progettazione prestazionale e delle azioni da attuare in caso di emergenza; al riguardo, tutti gli addetti antincendio previsti dovranno essere debitamente formati specificamente sull'impianto e sulle mansioni a loro attribuite;
- gli impianti elettrici, tecnologici e di protezione attiva contro l'incendio dovranno essere realizzati secondo le specifiche regole di buona tecnica applicabili;
- con la presentazione della SCIA deve essere prodotta la relazione tecnica dimostrante la disponibilità superiore dell'impianto di smaltimento fumi e calore e, in particolare, il calcolo con tecniche affidabilistiche della PFD in accordo con uno dei metodi indicati nel rapporto tecnico ISO/TR12489:2013 o normativa tecnica equivalente.

La presente concessione riguarda esclusivamente i punti oggetto di deroga, viene rilasciata fatti salvi i diritti di terzi e non costituisce autorizzazione all'esercizio dell'attività.

Per l'avvio della stessa si rammentano gli obblighi di cui agli artt. 3 a 4 del D.P.R. 151/11.

IV/

**IL DIRETTORE REGIONALE  
(PORROVECCHIO)**

*(firma digitale apposta nelle forme di legge)*



*Ministero dell'Interno*

**Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile**

COMANDO VIGILI DEL FUOCO

ROMA

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI- POLO CENTRALE

Via Genova 3/A – Roma -06-46722403  
PEC polocentrale.roma@cert.vigilfuoco.it

A Sport e Salute S.p.A.  
PEC: ingegneria@cert.sportosalute.it

All' Arch. Manfredo Claudio  
PEC: claudio.manfredo@archiworldpec.it

Al Delegato per i rapporti con gli enti  
PEC: diego.nepi@sportosalute.it

e p.c.

Alla Prefettura di Roma

<b>Parere di conformità in deroga - art.7 D.P.R.151/11 (favorevole condizionato)</b>	
<b>Istanza</b>	Prot. 114212 del 24/11/2025 integrata con note prot. n. 6500 del 21-01-2026 e nota prot. n. 22235 del 02-03-2026.
<b>Richiedente</b>	Sport e Salute S.p.A.
<b>N° pratica</b>	65
<b>Attività</b>	“Stadio Centrale del Foro Italico” con affollamento massimo di 13990 persone per evento sportivo e di 14540 per manifestazioni occasionali di pubblico spettacolo (concerti ed eventi). (Attività n. 65.2.C dell'allegato I al DPR n. 151/2011).
<b>Indirizzo</b>	Via dei Gladiatori 31 – Roma (RM) – Foro Italico
<b>Progettista</b>	Architetto Manfredo Claudio

Con nota prot. DIR-LAZ n. 5884 del 11/03/2026, la Direzione VV.F. Lazio ha comunicato che il C.T.R. per la Prevenzione Incendi ha espresso parere favorevole alla concessione della deroga ai seguenti punti del D.M. 18-03-1996:

- Art. 7. Settori: la capienza di ciascuno dei settori 11 e 12 dell'anello superiore è pari a 4.760 spettatori superiore ai 4.000 indicati dalla norma per impianto al chiuso;
- Art. 8. Sistema di vie di uscita – Zona riservata agli spettatori: la larghezza delle uscite di sicurezza previste per un impianto all'aperto non garantiscono un deflusso non superiore a 50 pers/mod. per un impianto al chiuso;
- Art. 12. Manifestazioni occasionali: la larghezza delle uscite di sicurezza dell'impianto al chiuso non garantiscono la capacità di deflusso delle diverse zone dell'impianto commisurate ai parametri stabiliti dalle disposizioni vigenti per i locali di pubblico spettacolo.

alle condizioni previste come misure di sicurezza compensative in progetto dal richiedente:

1. per i settori n. 11 e 12 sono stati previsti n. 4 corpi scala che adducono direttamente sull'area di servizio annessa all'impianto, con un miglioramento dei percorsi di evacuazione, vie di fuga e distanze di sicurezza anche in conformazione impianto all'aperto;
2. nei settori n.11 e 12 non sono previsti posti per portatori di handicap (i n. 62 posti riservati sono localizzati nella cavea inferiore)
3. presenza costante di personale addetto alla sicurezza specificatamente formato;
4. lo svolgimento di attività sportive non associati a problemi di ordine pubblico;
5. installazione di impianto televisivo a circuito chiuso che consente, da un locale appositamente predisposto e presidiato, l'osservazione della zona spettatori;
6. attraverso l'approccio ingegneristico di cui al D.M. 09-05-2007 sono state comunque verificate le condizioni di sostenibilità della vita umana per il tempo necessario all'esodo degli occupanti;

oltre alle seguenti ulteriori condizioni impartite dal C.T.R. per la Prevenzione Incendi:

1. il Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA) dovrà assicurare il mantenimento, in ogni ambito e in ogni condizione di esercizio dell'attività, di tutti i parametri posti alla base degli scenari analizzati nell'ambito della progettazione prestazionale; al riguardo, essendo stati definiti nella documentazione tecnica progettuale come assunti progettuali, il carico d'incendio specifico di progetto sul palco non dovrà superare il valore di **256,7 MJ/m<sup>2</sup>**, l'altezza massima di allestimento delle scenografie non dovrà superare i **16 metri**, le transenne dovranno essere tutte di tipo antipanico, il numero di addetti antincendio tutti formati livello 3-FOR con attestato di idoneità tecnica, dovrà essere almeno di **58 unità**, gli affollamenti massimi dovranno essere quelli previsti in fase progettuale nei vari settori ed aree;
2. dovranno essere adottate specifiche misure di gestione della sicurezza antincendio atte a garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio da cui discendono tutti i valori dei parametri di ingresso nella progettazione prestazionale e delle azioni da attuare in caso di emergenza; al riguardo, tutti gli addetti antincendio previsti dovranno essere debitamente formati specificamente sull'impianto e sulle mansioni a loro attribuite;
3. gli impianti elettrici, tecnologici e di protezione attiva contro l'incendio dovranno essere realizzati secondo le specifiche regole di buona tecnica applicabili;
4. con la presentazione della SCIA deve essere prodotta la relazione tecnica dimostrante la disponibilità superiore dell'impianto di smaltimento fumi e calore e, in particolare, il calcolo con tecniche affidabilistiche della PFD in accordo con uno dei metodi indicati nel rapporto tecnico ISO/TR12489:2013 o normativa tecnica equivalente.

Pertanto, anche ai sensi dell'art. 86 del D.P.R. n.64/2012 e per quanto di specifica competenza, il progetto **è conforme** alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi alle seguenti ulteriori condizioni:

1. Nella configurazione di evento sportivo dovrà essere garantito il rispetto della capienza pari a **13990** persone distribuite come da tabella allegata (*Allegato 1*);
2. Fermo restando il rispetto della massima capienza consentita relativa alla configurazione di pubblico spettacolo con collocazione del palco centrale pari a **14540** persone distribuite come da tabella allegata (*Allegato 2*), dovrà essere garantito il rispetto delle capienze massime consentite nell'impianto nelle altre configurazioni e nei diversi allestimenti previsti, nella misura che sarà autorizzata di volta in volta dalla Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo;
3. Gli addetti antincendio tutti formati livello 3-FOR con attestato di idoneità tecnica, dovranno essere opportunamente formati ed informati specificamente sulle peculiarità dell'impianto e sulle mansioni a loro attribuite. La loro distribuzione nell'impianto dovrà essere congrua con quanto previsto nello schema allegato (*Allegato 3*);
4. Per ogni evento di pubblico spettacolo, dovrà essere redatta apposita *dichiarazione a firma di professionista antincendio*, nella quale venga attestato il rispetto del massimo carico d'incendio specifico sul palco pari a **300 MJ/m<sup>2</sup>** e dell'altezza massima di allestimento delle scenografie pari a **16 metri**.
5. Ad eccezione di quanto oggetto di deroga, nella realizzazione del presente progetto di variante, dovranno essere rispettate, anche per quanto non descritto e rappresentato, tutte le prescrizioni previste dal D.M. 18-03-1996 e ss.mm.ii.

Si fa presente che, il titolare è tenuto a presentare a questo Comando la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), prevista al comma 1 dell'art. 4 del D.P.R. n.151/2011, secondo le modalità riportate all'art.4 del DM 7.8.2012 e con la modulistica reperibile sul sito istituzionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it).

**La presente nota sostituisce integralmente la nota prot. 31250 del 24-03-2026 che riporta dato erraneo sul carico d'incendio alla prescrizione n. 4.**

I responsabili della verifica e controllo

DV Francesco SCARITO

DCS Fabrizio VITELLI

DCS Nazzareno FELICIANI

(documento firmato digitalmente ai sensi di legge)

II COMANDANTE

(DE ACUTIS)

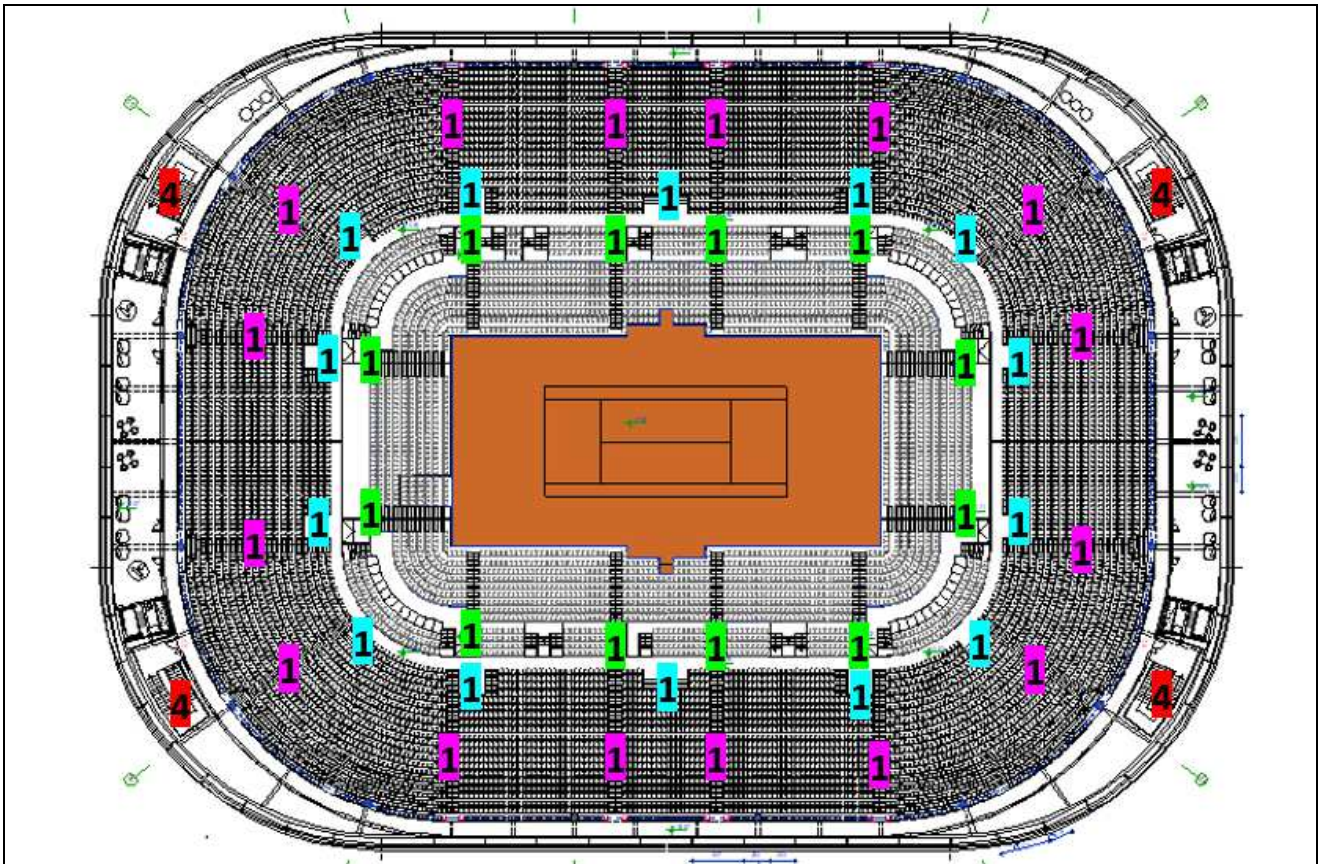
(documento firmato digitalmente ai sensi di legge)

ATTIVITÀ*	DESCRIZIONE		AFFOLLAMENTO				
			n° persone				
EVENTO SPORTIVO	- Spogliatoi - Sale massaggi e palestra - Sala conferenza stampa - Lounge atleti	<b>P-1</b>		<b>320</b>			
	- Campo da gioco	<b>P-1</b>		<b>80</b>			
	- Area sponsor - Bar - Servizi igienici - Area Autorità	<b>P0</b>		<b>180</b>			
	- Cavea	<b>P-1 / P0</b> Cavea inferiore	SETTORE 1	<b>1050</b>	<b>3026</b>		<b>12644</b>
			SETTORE 2	<b>1050</b>			
			SETTORE 3	<b>282</b>			
			SETTORE 4	<b>250</b>			
			SETTORE 5	<b>56</b>			
			SETTORE 6	<b>40</b>			
			SETTORE 7	<b>64</b>			
			SETTORE 8	<b>64</b>			
			SETTORE 9	<b>40</b>			
			SETTORE 10	<b>64</b>			
			addetti in cavea inferiore	<b>66</b>			
<b>P1 / P2 / P3</b> Cavea superiore		SETTORE 11	<b>4760</b>	<b>9618</b>			
	SETTORE 12	<b>4760</b>					
	addetti in cavea superiore	<b>98</b>					
- Area giornalisti - Area atleti	<b>P1</b>		<b>370</b>				
- Terrazza perimetrale	<b>P1</b>		<b>360</b>				
- Impianti	<b>P2</b>		<b>6</b>				
- Terrazze nord e sud	<b>P3</b>		<b>30</b>				
<b>TOT ( persone contemporaneamente presenti )</b>			<b>13990</b>				

**Allegato 1 - Distribuzione affollamenti per evento sportivo.**

ATTIVITÀ*	DESCRIZIONE		AFFOLLAMENTO			
			n° persone			
PUBBLICO SPETTACOLO	- Camerini - Palestra - Lounge	<b>P-1</b>		<b>360</b>		
	- Parterre	<b>P-1</b>		<b>1200</b>		
	- Area sponsor - Bar - Servizi igienici - Area Autorità	<b>P0</b>		<b>180</b>		
	- Cavea	<b>P-1 / P0</b> Cavea inferiore	SETTORE 1	<b>1050</b>	<b>3026</b>	<b>12644</b>
			SETTORE 2	<b>1050</b>		
			SETTORE 3	<b>282</b>		
			SETTORE 4	<b>250</b>		
			SETTORE 5	<b>56</b>		
			SETTORE 6	<b>40</b>		
			SETTORE 7	<b>64</b>		
			SETTORE 8	<b>64</b>		
			SETTORE 9	<b>40</b>		
			SETTORE 10	<b>64</b>		
			addetti in cavea inferiore	<b>66</b>		
		<b>P1 / P2 / P3</b> Cavea superiore	SETTORE 11	<b>4760</b>	<b>9618</b>	
SETTORE 12	<b>4760</b>					
addetti in cavea superiore	<b>98</b>					
- Da definire	<b>P1</b>		<b>80</b>			
- Terrazza perimetrale	<b>P1</b>		<b>40</b>			
- Impianti	<b>P2</b>		<b>6</b>			
- Terrazze nord e sud	<b>P3</b>		<b>30</b>			
<b>TOT ( persone contemporaneamente presenti )</b>			<b>14540</b>			

**Allegato 2 - Distribuzione affollamenti per evento pubblico spettacolo.**



**Allegato 3** - Distribuzione minima degli addetti antincendio tutti formati livello 3-FOR con attestato di idoneità tecnica.



**Prot. QF/2026/0014143  
del 06/05/2026**

- Al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili  
PEC: oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it
- E, p.c. Alla Regione Lazio – Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità – Area Urbanistica, copianificazione e Programmazione negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale  
PEC: territorio@pec.regione.lazio.it
- All' Amministrazione proponente Sport e Salute S.p.A.  
Spazio Sport – Ingegneria dello Sport  
PEC: ingegneria@cert.sportesalute.eu

Oggetto: Comunicazione pubblicazione Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 75 del 23.04.2026.

Si comunica che con nota prot. RC/13801 del 06.05.2026, pervenuta in pari data al Dipartimento Programmazione Urbanistica con prot. QF14053/2026, l'Assemblea capitolina ha comunicato che il provvedimento di seguito indicato, è stato posto in pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal 5 maggio 2026:

Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 75 avente ad oggetto: Richiesta di autorizzazione alla "Riqualificazione architettonica - funzionale dell'impianto sportivo denominato "Centrale del Foro Italo". Amministrazione proponente: Sport e Salute Spa - Assenso alla localizzazione dell'intervento in variante urbanistica, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 383 del 18.04.1994.

Il provvedimento è consultabile nell'apposita sezione del Portale di Roma Capitale al seguente link:

<https://www.comune.roma.it/servizi2/deliberazioniAttiWeb/elencoDati>

E.Q. Responsabile  
Servizio Coordinamento Tecnico PRG  
Federica Pennesi

Il Dirigente della  
U.O. Piano Regolatore  
Laura Forgione